ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Sabato 21 Agosto 1926

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 2090

Relazioni di ministri al Capo del Governo

Un avanzo di 84 milioni nel primo mese dell'esercizio 1926-27 - La sospensione per un triennio delle assunzioni di personale dello Stato

ROMA, 20

Il Capo del Governo, iersera, non appena ritornato da Riccione — viaggio che egli ha compiuto in automobile attraverso le Marche, l'Umbria e il Lazio — riceveva subito il segretario di gabinetto, quindi si tratteneva nel suo gabinetto da lavoro fino oltre le 24. Stamane alle 10 l'on. Mussolini iniziava a Palazzo Chigi la serie delle conferenze. Innanzi tutto ha ricevuto il Governatore di Roma, sen. Cremonesi, che lo ha intrattenuto su varie questioni interessanti la città, tra cui quella dell'istituzione del teatro lirico nazionale. Il Capo del Governo ha quindi avuto una lunga conferenza di circa un'ora col ministro delle Finanze conte Volpi sulla situazione finanziaria e sui problemi inerenti alla politica monetaria.

Il conto del Tesoro al 31 luglio

Il conte Volpi ha poi sottoposto al Capo del Governo il conto riassuntivo del Tesoro al 31 luglio 1926.

La situazione di bilancio a questa data presenta un avanzo effettivo di 84 milioni, quindi un miglioramento di 68 milioni sulla quota mensile prevista di 16 milioni, avanzo presunto per l'intero esercizio 1926-27 in 190 milioni. Detto avanzo di 84 milioni supera di 13 milioni quello accertato nello stesso mese dell'anno precedente, nonostante che tra le spese effettive ordinarie e straordinarie di questo esercizio siano comprese le spese per costruzioni di strade ferrate, le quali nell'esercizio precedente erano considerate distinte e che furono nel luglio 1926 di 21 milioni. L'avanzo di bilancio al 31 luglio u. s. segna quindi un miglioramento rispetto all'avanzo per il corrispondente periodo dell'esercizio 1925-26 non di 13 milioni, ma di 34 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che durante il primo mese dell'esercizio 1926-27 i pagamenti per spese effettive, ordinarie e straordinarie, hanno superato gli incassi per entrate effettive, ordinarie e straordinarie, di 732 milioni, a causa del pagamento della cedola semestrale dei titoli del debito pubblico consolidato, scaduta il primo luglio scorso. La disponibilità della cassa al 31 luglio 1926 risultava di 3 miliardi 475 milioni, mentre era di 1 miliardo 625 milioni al 31 luglio 1925. Il debito pubblico al 31 luglio 1926 ammontava a 89 miliardi e 860 milioni, con una diminuzione di un miliardo e 449 milioni rispetto alla cifra al 30 giugno 1926. Tale diminuzione è principalmente dovuta alla riduzione di 840 milioni di obbligazioni redimibili al 4.75 per cento ed alla diminuzione di 716 milioni nei buoni ordinari del Tesoro. La circolazione bancaria e di Stato risultò al 31 luglio 1926 di 20 miliardi 419 milioni, con una diminuzione di 24 milioni sulla cifra della circolazione totale al 30 giugno 1926.

Le esportazioni nel primo semestre 1926 sono state di 8 miliardi 321 milioni, con una diminuzione di 284 milioni sulla corrispondente cifra dell'anno 1925. Le importazioni per lo stesso periodo ammontarono a 14 miliardi 264 milioni, con una diminuzione di 168 milioni sulla corrispondente cifra del 1925. L'eccedenza dell'importazione sull'esportazione fu nel primo semestre del 1926 di 5 miliardi 946 milioni, mentre risultava di 5 miliardi 827 milioni nel corrispondente periodo del 1925.

Il credito dei depositanti nelle casse postali di risparmio era al 31 luglio scorso di 10 miliardi 516 milioni. Il totale dei risparmi amministrati dalle casse ordinarie di risparmio era al 30 giugno scorso di 12 miliardi 837 milioni, ed il complessivo ammontare dei fondi raccolti dalle principali banche regionali raggiungeva al 30 giugno 3 miliardi 889 milioni. I sei più grandi istituti di credito raccoglievano depositi al 30 giugno 1926 per 3 miliardi 268 milioni.

La difesa della lira

Le recise dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini sulla difesa della lira vengono accolte con grande attenzione negli ambienti finanziari nazionali ed esteri, in quanto valgono a precisare con nettezza la linea direttiva del Governo italiano nel problema monetario fra tanti diversi atteggiamenti di dottrine e di politica internazionale. L'on. Mussolini ha voluto confermare con le sue dichiarazioni che non è giunto ancora il momento di risolvere il problema della stabilizzazione monetaria, poichè sull'attuale stato della moneta italiana continuano a pesare gli effetti passivi generali, ma transitori, della crisi finanziaria del dopo guerra, mentre non si riflettono ancora interamente gli effeti attivi di tutto il nuovo regime finanziario ed economico che è stato inaugurato in Italia e che è destinato a un progressivo sviluppo di rendimento anche nel campo monetario.

Dichiarazioni alquanto simili sono state fatte nei giorni scorsi dal signor Poincaré alla Camera francese, e negli ambienti finanziari non si manca di rilevare come le dichiarazioni dell'on. Mussolini siano poggiate su una realtà di opere finanziarie già compiute e di una politica ricostruttiva in pieno sviluppo, che non può per nessun aspetto confrontarsi con quella francese, la quale si trova solo agli inizi del tentativo di risanamento. Infatti l'Italia ha ormai definitivamente risolto il problema del pareggio del bilancio e delle sue eccedenze attive; non esistono più le incognite di un eccesso di debito fluttuante colle sue ripercussioni sullo stato della circolazione, mentre si viene sempre più vigorosamente separando la funzione della banca di emissione dai bisogni della finanza statale, e si viene riducendo la parte che nella circolazione hanno le anticipazioni allo Stato. Le dichiarazioni dell'on. Mussolini preannunziano frattanto, si aggiunge, un'intensificazione della politica finanziaria ed economica dello Stato in difesa della lira, ed è perciò da ritenere che nelle prossime settimane saranno adottati altri provvedimenti di notevole importanza che costituiranno lo sviluppo logico e pratico di tale politica. Naturalmente la loro efficienza è condizionata alla collaborazione nazionale, la quale non potrà certamente mancare.

Il controllo delle farine e del pane

Dopo il ministro delle Finanze, il Capo del Governo ha ricevuto il ministro per l'Economia, on. Belluzzo, che lo ha informato di quanto il suo dicastero viene attuando per intensificare la produzione in generale e quella agricola in particolare. Con la pubblicazione del decreto che stabilisce l'abburattamento della farina di frumento, il Governo si è preoccupato innanzi tutto che il consumatore sia garantito dalle eventuali frodi; cosicchè la Direzione Generale di Sanità ha preparato uno schema di decreto su proposta del ministro dell'Interno on. Federzoni, con cui vengono fissate le norme per il controllo delle farine e del pane confezionati secondo l'ultimo decreto. La Direzione Generale di Sanità invita i laboratori di vigilanza igienica presso i comuni, i laboratori di agraria e quelli dipendenti dal Ministero delle Finanze, a vigilare e a fare opera di controllo perchè l'abburattamento sia eseguito secondo le norme stabilite, perchè non si introducano sostanze estranee, perchè il pane sia confezionato con farina abburattata e perchè si eseguano le lievitazioni regolari e si raggiunga il prestabilito grado di cottura.

Le norme sono molto precise e colpiranno inesorabilmente tutti coloro che tenteranno di non attenersi ad esse. Le pene comminate sono: una ammenda da lire 500 a lire 10.000; nei casi più gravi essa non potrà essere inferiore a lire 3000 e potrà essere disposta la chiusura dell'esercizio. Il prefetto all'atto della denuncia potrà disporre in via provvisoria la sospensione o la chiusura dell'esercizio. Per la condanna pronunciata in dipendenza del decreto non potrà essere sospesa l'esecuzione della pena.

Le organizzazioni sindacali

Il Primo Ministro ha avuto infine una lunga conferenza con l'on. Suardo, sottosegretario alla Presidenza e alle Corporazioni. Al dicastero delle Corporazioni l'on. Suardo ha avuto in questi giorni varie conferenze con i suoi diretti collaboratori. Continuano al Ministero i lavori per il riconoscimento giuridico delle organizzazioni sindacali. Si apprende che le domande finora inoltrate al dicastero con gli statuti relativi e che sono oggetto di istruttoria, sono quelle delle Confederazioni dei datori di lavoro, dell'agricoltura, del commercio e dell'industria, del credito e dei trasporti terrestri. Nel campo dei datori di lavoro manca quindi soltanto la domanda della Confederazione dei trasporti marittimi ed aerei, che per altro non si crede che potrà tardare. Per quanto riguarda lo stato delle istruttorie, si può dire soltanto che le più avanzate sono quelle per il riconoscimento dell'organizzazione dei datori di lavoro dell'industria e del commercio, che saranno quindi, con ogni probabilità, le prime ad avere personalità giuridica.

La Confederazione delle Corporazioni fasciste aveva nei giorni scorsi inviato al Ministero delle Corporazioni, per tramite dell'on. Rossoni, un vasto schema di statuto che è stato attentamente esaminato dagli uffici competenti e che è stato poi restituito alla Confederazione medesima per la redazione definitiva. La Confederazione delle Corporazioni potrà quindi presentare le sue domande e i suoi statuti entro la fine del mese. L'esame degli statuti delle Confederazioni si estende anche allo studio comparativo di tutti gli statuti, perchè corrispondano almeno nelle linee fondamentali e nelle norme generali. Questo per non creare confusioni. L'esame delle domande di autorizzazione delle associazioni dei dipendenti statali, parastatali e pubblici è fatto dal Ministero delle Corporazioni d'accordo con i Ministeri competenti. Così, per esempio, la domanda di associazione dei ferrovieri fascisti è stata sottoposta all'esame del ministro delle Comunicazioni, on. Ciano.

Il decreto per il riconoscimento dell'Associazione dei ferrovieri fascisti, per desiderio espresso dal Capo del Governo, sarà il primo ad essere emanato.

Prima ancora che a Palazzo Vidoni si riunisse il Direttorio del Partito, l'on. Turati si è recato a Palazzo Chigi a conferire col Capo del Governo. Il segretario del Partito ha recato al Duce il saluto delle popolazioni visitate, che riaffermano ancora una volta la loro disciplina al Capo del Governo.

Il Primo Ministro ha poi ricevuto l'on. Grandi, con cui si è intrattenuto principalmente su questioni di politica estera; il sottosegretario all'Aeronautica, on. Sirianni, e il sottosegretario alle Colonie, on. Cantalupo, che ha riferito intorno a importanti questioni coloniali.

Le limitazioni per la burocrazia

E' stato già firmato da S. M. il Re il decreto - legge approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei ministri, inteso a limitare il personale in servizio dello Stato.

Il provvedimento, che avrà vigore dal 20 agosto, vieta di far luogo per un triennio a nomina di personale di ruolo ed a assunzione di personale non di ruolo, in qualsiasi amministrazione statale, comprese quelle aventi ordinamento autonomo. Nell'intento di rispettare diritti acquisiti e legittime aspettative, il decreto stesso ammette le nomine di vincitori di concorsi già banditi e dei sottoufficiali cui spetta il passaggio ad impego civile, nonchè quelle in applicazione della legge sul collocamento degli invalidi di guerra e delle disposizioni sui passaggi di categoria e sulle sistemazioni degli avventizi.

Per le particolari necessità dei relativi servizi sono poi consentite le nomine di ufficiali, di personale giudiziario e di P. S. ed insegnanti, o quando si tratti di rimpiazzare vacanze formatesi nel personale di concetto che presta effettivamente la sua opera nelle colonie. Anche le disposizioni per i collocamenti fuori ruolo mantengono efficacia soltanto nel limite del numero risultante dalla situazione di fatto attuale. Alle occorrenze eccezionali per il funzionamento dei servizi di carattere tecnico, che ai bisogni inderogabili degli stabilimenti industriali dello Stato, è poi consentito provvedere con intensificazione d'opera, prolungamento d'orario di lavoro, cottimi ecc., anzichè con assunzioni di salariati, avventizi e straordinari in genere.

In relazione alle limitazioni di cui sopra, è fatto obbligo alle singole amministrazioni di rivedere l'organizzazione dei propri servizi al fine di ridurre gli uffici e di adottare metodi di lavoro che consentano un più spedito disimpegno di tutte le funzioni, con espresso richiamo alla personale responsabilità dei capi di uffici, onde essi curino l'applicazione del provvedimento, avvenga senza determinare inconvenienti di sorta. Il provvedimento adottato dal Governo nazionale ha una decisiva importanza ai fini di un migliorato funzionamento della pubblica amministrazione. Esso, prescrivendo rigorose limitazioni di personale, impone di affrontare con criteri pratici e solleciti il problema sostanziale e la semplificazione dei servizi, mediante l'applicazione di sistemi perfezionati e celeri, la razionale riorganizzazione degli uffici e la revisione dei compiti rispettivi, allo scopo di eliminare superflue complicazioni e ingombranti duplicazioni. Il Governo, volgendo la sua vigile attenzione a così vitale problema, ha posto basi sicure per un profondo riordinamento dell'amministrazione dello Stato, onde dare agli organi tutti che la costituiscono quell'agile

La seduta del Direttorio

presso il Capo del Governo

ROMA, 20

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Si è riunito oggi alle ore 16 a Palazzo Chigi presso S. E. il Capo del Governo il Direttorio nazionale del Partito. Erano presenti alla riunione, oltre S. E. l'on. Attilio Teruzzi, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, l'on. Turati, segretario generale del P. N. F., i vice segretari generali on. Starace, comm. Melchiori, dott. Bonelli, i membri del Direttorio, on. Blanc, on. Maraviglia, comm. Marghinotti ed il segretario generale amministrativo del Partito, comm. Marinelli. Assenti giustificati, gli on. Arpinati e Ricci.

Una relazione dell'on. Turati

Il segretario generale ha fatto una diffusa relazione sull'esito delle riunioni regionali svolte per la battaglia economica, rilevando come tutte queste adunate dei dirigenti provinciali abbiano dato la sensazione che è profondamente sentita la responsabilità ed il compito del Partito in questo particolare momento della vita nazionale, in cui il regime è impegnato in una grave e decisiva lotta. L'on. Turati ha dato anche relazione del suo viaggio in Puglia, in Sicilia ed in Calabria nel quale ha constatato come le grandi masse dei gregari siano veramente pervase dallo spirito del Fascismo, anche se in qualche provincia taluni dirigenti appaiono inferiori al loro compito.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha rilevato come le manifestazioni abbiano veramente dato la sensazione della maturità del Fascismo e della coscienza dei compiti importantissimi che al Partito sono assegnati. Egli ha poi illustrato il significato e la portata del discorso al popolo di Pesaro e degli obiettivi che il regime si propone con la difesa e la rivalorizzazione della lira.

Il segretario generale del Partito ha poi riferito sulle varie situazioni provinciali, fornendo notizie su quelle pochissime che non sono ancora normali, come Trieste, Udine e Rovigo. Sulla situazione di Ancona ha riferito il comm. Melchiori, su quella di Taranto il comm. Marghinotti. Il vice segretario generale dott. Bonelli ha dato notizie della manifestazione per la riunione di Cagliari e sulla situazione del Partito in quella provincia, situazione che è stata giudicata ottima.

Disposizioni per gli avvocati fascisti

Il segretario generale ha poi accennato ad alcune questioni di carattere sindacale; in seguito a ciò è stata decisa una riunione per la prossima settimana dei dirigenti delle grandi organizzazioni.

Si è quindi esaminato il problema degli avvocati inscritti al Partito in rapporto alle loro prestazioni a clienti non fascisti. Il Direttorio ha stabilito che per quanto ha riferimento a cause di carattere politico, nessun avvocato fascista possa assumere la tutela di elementi antifascisti o che, pur non essendo antifascisti, siano in conflitto con elementi iscritti al Partito. Per quanto riguarda viceversa le cause non di natura politica ma che riflettono reati a carattere antisociale o di grave immoralità, il Direttorio ha deciso di lasciar al giudizio discrezionale del segretario generale di intervenire per eventuali richiami agli avvocati inscritti al Partito.

Per ultimo, il Direttorio nazionale ha deciso, data l'assenza del gen. Nobile, di fissare per il 15 settembre la cerimonia della consegna della tessera «ad honorem» ai trasvolatori del Polo che sono regolarmente inscritti al Partito in seguito alla loro domanda prima di accingersi al grande volo. La seduta è terminata alle ore 18.30.

Un secondo comunicato dell'Ufficio stampa del P. N. F. dice: «L'on. Turati ha oggi esaminata la situazione politica della provincia di Ancona, sulla quale gli ha lungamente riferito il vice segretario generale comm. Melchiori, commissario straordinario di quella Federazione. Il segretario generale ha pienamente approvati i provvedimenti adottati dal comm. Melchiori per ricostituire l'unità del Fascismo della provincia di Ancona, che si avvia verso una rapida e sicura definizione».

La riunione della Federazione di Liguria per la battaglia economica avrà luogo domenica 22 corr. alle ore 10. Parteciperanno alla riunione, i Consigli federali al completo di Genova di Imperia e di Spezia. La riunione sarà presieduta dal segretario generale del Partito.

I ringraziamenti della Regina

per gli auguri dell'on. Mussolini e della Milizia

ROMA, 20

Al telegramma inviato a S. M. la Regina da S. E. il Capo del Governo in occasione dell'onomastico, l'Augusta Sovana si è compiaciuta rispondere col seguente telegramma: «S. E. cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. Ringrazio vivamente Lei e gli onorevoli Suoi colleghi del Governo degli auguri molto gentili che mi sono giunti, come sempre, graditissimi. Elena».

A S. E. il generale Gonzaga, comandante generale della Milizia, che aveva inviato il seguente telegramma: «S. E. dama d'onore della Regina, Racconigi. Prego V. E. volersi compiacere presentare S. M. la Regina, in occasione onomastico, devoto omaggio e fervidi rispettosi voti augurali della Milizia nazionale e suo comandante», S. M. la Regina ha così risposto: «S. E. il generale Gonzaga, comandante generale della M. V. S. N., Roma. Molto sensibile agli auguri gentili in cui Ella ha voluto rendersi interprete, La prego gradire e comunicare ai militi vivi ringraziamenti. Elena».

Il conte Volpi partito per Villa Santina

ROMA, 20

Questa sera il conte Volpi è partito alla volta di Venezia, donde proseguirà per Villa Santina in Carnia, dove si recherà pure S. A. R. il Principe Umberto per assistere all'inaugurazione del monumento ai caduti.

Il gr. uff. Pace al "Banco di Napoli"

ROMA, 20

Negli ambienti del Ministero delle Finanze si assicura che l'attuale direttore generale del Tesoro, gr. uff. Pace, sarà nominato commissario straordinario per il Banco di Napoli, la cui direzione è rimasta vacante in seguito alle dimissioni del cav. di gr. cr.

I disordini di Tangeri smentiti

Colloqui di Briand e Poincarè con Romano Avezzana

PARIGI, 20

Briand ha ricevuto stamane l'ambasciatore spagnolo Quinones de Leon e l'ambasciatore italiano barone Romano Avezzana. Nel pomeriggio il barone Romano Avezzana è stato ricevuto da Poincaré.

Un telegramma da Tangeri al *Petit Parisien* esprime la sorpresa provocata negli ambienti di quella città nell'apprendere che i giornali europei parlavano di disordini a Tangeri, la cui calma non è stata mai scossa. La proposta della Spagna di annettere al suo protettorato africano la zona internazionale di Tangeri ha trovato nella città una accoglienza assai benevola, salvo in certi ambienti francesi. Gli abitanti si lamentano di una situazione equivoca e complicata che impedisce la rinascita commerciale e diminuisce la prosperità di Tangeri.

Occupandosi della questione di Tangeri, la «Liberté» scrive: «L'internazionalizzazione di Tangeri non vale meglio dell'internazionalizzazione di Danzica o dell'antico condominio franco-inglese in Egitto. Lo statuto del 1923, semplice compromesso fra tesi opposte, non ha del resto più fortuna. Fin dalle origini Italia e Stati Uniti hanno protestato contro di esso.

L'Italia domanda anche di essere rappresentata nell'amministrazione della città allo stesso titolo delle altre tre potenze. E' difficile comprendere perchè tale soddisfazione, forse meno profittevole di quanto essa si immagini, non le sia stata accordata; ma se gli italiani fossero aggiunti alla trinità che assicura la tranquillità di Tangeri, le cose non andrebbero meglio. Una città situata come quella non può essere stiracchiata fra tre o quattro.

Bisogna che essa appartenga ad uno. E perchè la Spagna non potrebbe essere incaricata dell'ordine della polizia? Tangeri confina con la sua zona. In quanto a noi, la nostra attività marittima ci porta verso Casablanca e sul Mediterraneo verso Orano. La complicazione attuale proviene dalla estrema suscettibilità degli inglesi, e le complicazioni future proverranno dalla stessa causa.

Il giuoco diplomatico dell'Italia

secondo un organo ufficioso tedesco

BERLINO, 20

Il Governo tedesco è stato invitato dal segretario generale della Lega delle Nazioni a partecipare alla seconda convocazione della Commissione per la riforma del Consiglio della Lega. Tale invito sarà discusso dal Consiglio dei ministri, ma non vi è alcun dubbio che esso sarà accettato e conseguentemente l'ambasciatore tedesco a Parigi von Hoesch si recherà a Ginevra come delegato germanico in seno alla Commissione.

Oggi i giornali tedeschi riproducono ampiamente i commenti della stampa londinese sull'entrata della Germania nella Lega. Questa sera l'ufficiosa *Germania* dichiara di non condividere una previsione così pessimistica al riguardo dell'uscita dalla Lega della Spagna, ed aggiunge: «Non occorre essere addentro ai segreti della diplomazia per comprendere che tra la richiesta spagnola del seggio permanente, il trattato italo-spagnolo e le aspirazioni della Spagna a Tangeri, esiste una connessione. In conseguenza sorge la domanda se la Spagna è più interessata al seggio permanente oppure a Tangeri, e sorge anche l'altra domanda, cioè: chi ha sollecitato la Spagna a svolgere tanta energia per un trattato? E' forse un'oziosa supposizione pensare che vi è dietro le quinte il grande eccitatore del dopo guerra, Mussolini? A quale delle due richieste spagnole tiene maggiormente Mussolini? Naturalmente a quella di Tangeri, poichè se la Spagna ottiene qualche cosa, l'Italia ha il diritto di chiedere compensi, ed in tal caso essa può sperare di conquistare il primo pezzo di quello che è il suo più grande sogno nord-africano.»

Il governatore dell'Eritrea nel Yemen

Una visita all'Jman Jahia

ASMARA, 20

S. E. Jacopo Gasparini, governatore dell'Eritrea, trovasi nel Yemen, ospite di quell'Jman Jahia, in visita di cortesia. S. E. Gasparini ha lasciato Massaua sulla r. nave «Archimede» ed è sbarcato a Hodeida il 12 agosto. Il 14 ha proseguito per Sans, capitale del Yemen dove si tratterrà alcuni giorni. Le autorità yemenite hanno fatta la più cordiale e la più amichevole accoglienza al rappresentante del Governo italiano. Manifestazioni di viva simpatia hanno avuto da parte della popolazione locale e della colonia italiana.

I minatori inglesi chiedono

la mediazione del Governo

LONDRA, 20

La procedura per giungere ad un accordo tra minatori e proprietari si svolge lenta e faticosa. Oggi i rappresentanti delle miniere si sono riuniti e, dopo una discussione di due ore, hanno deliberato di informare ufficialmente il Governo della rottura delle trattative avvenute ieri. E' stato deciso di presentare al Governo un resoconto della seduta di ieri. A sera il memoriale è stato ufficialmente presentato. I delegati poi sono ripartiti per i distretti carboniferi. Baldwin, che sperava di partire domani o dopo domani per Aix les Bains, intende di rimanere nella capitale in questo momento politico difficile. E' assai biasimato l'atto del Comitato esecutivo della Federazione dei minatori che, or sono 48 ore, aveva dichiarato di non voler ricorrere al Governo, asserendo di voler invece affrontare la discussione direttamente con i proprietari. Ora che le trattative sono state rotte, i minatori si rivolgono al Governo per una mediazione. I proprietari, che assolutamente rifiutato quello che i minatori definiscono un compromesso, difficilmente vorranno ritornare sulla deliberazione già presa. Tutto il dibattito si impernia ormai sulla questione delle ore di lavoro.

Intanto, mentre le trattative ufficiali erano ieri bruscamente troncate, veniva raggiunto un accordo locale nelle miniere dipendenti della Bolsover Company. Si tratta di miniere situate a Mansfield e in altri distretti occupanti un totale di 17.000 operai. Lo accordo non stabilisce la diminuzione dei salari, bensì sancisce la giornata di sette ore e mezza di lavoro.

Bukharin a Berlino

per mettere ordine nel partito comunista tedesco

BERLINO, 20

Per incarico di Stalin, è arrivato da qualche giorno da Mosca Bukharin, che deve mettere fine alle non lievi discordie del partito comunista tedesco e si è messo subito all'opera. Il Comitato centrale del partito comunista ha espulso dal partito due dei suoi membri, Hustfiescher e Maslow, e poi i due deputati della Dieta prussiana Lossau e Logwingen, e il deputato al Reichstag

Misure draconiane pei consumi in Francia

Pane miscelato e raffermo - Limitazione dei pasti nei ristoranti

PARIGI, 20

L'ora della penitenza è veramente suonata. Dopo aver operato il «miracolo della fiducia» col solo annunzio di un energico programma di risanamento, il Governo di Poincaré non ha voluto riposare troppo a lungo sui primi allori ed è passato senz'altro all'azione. Chiedere al popolo di stringere la cintola è compito ingrato per un Governo; ma il cosidetto «Ministero del franco» può contare in questo momento sul fiducioso concorso del Paese, che è stato unanime nel salutare con un rinato senso di ottimismo i primi risultati della nuova politica instaurata da Poincaré, e non dovrebbe mancare di seguirlo anche a costo di qualche sacrificio nei suoi ulteriori sforzi.

I provvedimenti deliberati dal Governo

Fedele alla sua promessa, il Governo ha reso pubblico subito dopo il Consiglio di Gabinetto tenutosi stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue, il suo piano di battaglia contro il caroviveri. I provvedimenti deliberati sono esposti in un lungo comunicato che così esordisce:

«Il Consiglio ha approvato un complesso di misure intese a comprimere le spese inscritte nel bilancio dello Stato, a far partecipare la nazione a questo sforzo di economie con corrispondenti restrizioni sulle spese private ed a combattere il rincaro dei viveri. Il Governo ha ritenuto che una delle condizioni essenziali per il risanamento finanziario del Paese, sia l'adattamento dell'economia nazionale alle esigenze della situazione generale con una energica limitazione degli oneri della collettività e delle spese di consumo dei privati. L'attuazione di questo doppio genere di economie si impone inoltre per ottenere un miglioramento dei prezzi, che è un elemento necessario alla restaurazione finanziaria del Paese e al risollevazione definitiva del franco».

Quanto alle misure che riguardano strettamente il bilancio dello Stato, cioè le economie e le semplificazioni amministrative, il comunicato avverte che esse saranno ulteriormente studiate dai diversi Ministeri e poste in vigore nel più breve termine possibile.

I provvedimenti contro il rincaro della vita si possono riassumere così. Oltre al mantenimento delle mescolanze di una percentuale di surrogati per le farine adibite alla panificazione, il Governo intende di ottenere l'uso più largo possibile del pane raffermo, contando di ridurre così del 20 per cento circa il consumo totale ed una quota corrispondente delle importazioni della farina estera. Ciò dovrebbe inoltre contribuire a far scendere il prezzo del pane di cui per ora si annunzia invece l'aumento.

Un'altra misura restrittiva riguarda gli eccessi del consumo nei ristoranti. Sarà inoltre incoraggiata l'apertura di grossi ristoranti economici nei quartieri industriali. Una più severa sorveglianza verrà esercitata sulla vendita delle derrate e dei generi di consumo corrente. L'esposizione dei prezzi sulle merci, già ordinata dal prefetto di polizia per la città di Parigi, verrà resa obbligatoria anche nei dipartimenti. Una commissione di sorveglianza vigilerà sui prezzi del mercato, denunziando gli abusi all'autorità giudiziaria.

Per permettere alle massaie di rifornirsi direttamente ai grandi mercati, l'orario di questi sarà opportunamente prolungato. Altre misure tendono ad evitare l'accaparramento di derrate ed a facilitarne l'afflusso nei grandi centri di popolazione ecc.

Necessità di crediti esteri per il franco

L'importanza di tutti questi provvedimenti appare innegabile, ma qualunque possa esserne l'efficacia, è chiaro che essi non costituiscono che un altro passo su una via in cui le maggiori difficoltà non sono state ancora superate. Aver costretto le Camere ad abbandonare le sterili e antiche diatribe per assencondarlo nella sua opera, aver fatto risalire il franco di quasi 80 punti rispetto alla sterlina, aver con ogni probabilità di successo imposto al Paese un regime di restrizione, sono altrettante benemerenze di Poincaré, ma una parte essenziale del suo compito rimane ancora intatta e fa gravare sulle sorti della Francia le più inquietanti incognite.

Si è detto e ripetuto che una ricostruzione effettiva, non è possibile senza il concorso dei crediti esteri. Ora la possibilità di ottenere tali crediti sembra strettamente legata con la necessità della ratifica a breve scadenza dell'accordo già concluso con l'Inghilterra e l'America. Il sentimento popolare è profondamente ostile a tale ratifica e la grande maggioranza del Parlamento ha mostrato, in varie occasioni, di condividere l'opinione predominante del Paese. I rimedi applicati o studiati per risolvere con i mezzi interni la crisi del franco, nin potrebbero probabilmente impedire una ricaduta in caso di nuove imprevedibili difficoltà.

Nella *Victoire*, Hervé esprime molto chiaramente questa preoccupazione: «Poincaré — scrive egli — deve dire al popolo francese la verità per quanto sgradevole essa sia: deve dire cioè che bisogna ratificare gli accordi Washington e di Londra sotto pena di essere ridotti alla bancarotta. Gli esperti hanno parlato chiaro: nessuna stabilizzazione senza apertura di crediti all'estero, nessuna apertura di crediti senza ratifica. Se non ratificheremo senza ritardo, il franco, malgrado le imposte schiaccianti e la creazione di una Cassa di ammortamenti, riprenderà la sua discesa verticale, come fece sotto Herriot.

Anche il *Figaro* riconosce che la situazione rimarrà estremamente pericolosa, finchè non si sia trovato modo di ricostruire quella garanzia di relativa stabilità che era rappresentata dal fondo Morgan.

Circa poi alla ratifica dell'accordo, la sua urgenza non sembra eccessiva al *Temps*, il quale si stupisce delle voci che avevano attribuito a Poincaré il proposito di sollecitarla, convocando innanzi tempo la Camera. Il giornale osserva subito che esaminato in ottobre, l'accordo Mellon-Berenger, non potrà comparire al Senato americano prima del novembre, mese in cui è fissata la sua riunione.

Il Belgio respinge le offerte tedesche

per la retrocessione di Eupen e Malmedy

PARIGI, 20

L'attenzione della stampa si fa ogni giorno più vigile di fronte alle avvisaglie già segnalate di un complesso di manovre germaniche dirette a sgretolare a poco a poco le basi del trattato di pace. E ai dubbi espressi dal *Temps* sull'utilità della manifestazione pacifista a Bierville, si associano oggi vari altri giornali.

La minaccia che si profilava per i due cantoni annessi al Belgio di Eupen e Malmedy, dal trattato di Versailles, è tuttavia ancora una volta stata scongiurata dall'energico rifiuto posto dal Governo belga alle proposte dell'emissario tedesco.

Una corrispondenza da Bruxelles al *Temps* informa che nel corso dei Consigli dei ministri tenuti negli ultimi giorni, il ministro Francqui ha informato i colleghi della portata e della sostanza delle offerte fattegli pervenire per via ufficiosa. Il ministro della Giustizia Hymans ha riassunto gli argomenti di carattere morale, politico e finanziario che vietavano di dare un certo seguito a tali proposte. Il primo ministro Jaspar e il ministro degli Esteri Vandervelde hanno riconosciuto il valore della tesi del ministro della Giustizia e l'hanno appoggiata con calore. Anche quei ministri che avevano considerato la proposta tedesca dal solo punto di vista finanziario, trascurando gli aspetti politici della questione, hanno riconosciuto immediatamente l'impossibilità di lasciar porre in discussione le clausole territoriali del trattato di Versaglia e gli accordi di Locarno, senza far correre grave pericolo alla pace europea. E' stato quindi raggiunto facilmente l'accordo nel senso di un categorito rifiuto. Il dott. Schacht, come in parte era già noto, offriva il rimborso di 6 miliardi di marchi carta rimasti nelle casse del Governo belga dopo la fine dell'occupazione tedesca, contro la restituzione pura e semplice del territorio di Eupen e Malmedy al Reich. A rimborso di questi 6 miliardi di marchi, Schacht offriva 30 milioni di dollari pagabili nel 1926 e da 30 a 50 milioni pagabili negli anni successivi. La cessione incondizionata dei territori doveva essere immediata. Si rifiutava persino alla popolazione il diritto di un nuovo referendum.

L'ex ministro greco Metaxas arrestato

ATENE, 20

Il «leader» del partito antivenizelista, Mataxas, è stato arrestato quest'oggi sotto l'accusa di avere organizzato nell'esercito un complotto contro Pangalos.

Il Congresso delle Agenzie d'informazioni

GINEVRA, 20

Ieri a Ginevra si sono iniziati i lavori del primo dei quattro Congressi della stampa preordinato dalla Società delle Nazioni. La seduta di ieri ha riunito 17 rappresentanti di agenzie telegrafiche giornalistiche. A presiederla è stato chiamato il signor Neynot dell'*Agenzia Havas*, mentre il signor Roy Howard, presidente della *United Press*, fu eletto presidente del Comitato di collegamento con la sezione informazioni della Società delle Nazioni.

Oggi il congresso si è occupato dei diritti di proprietà sulle notizie, escludendo da tali diritti le notizie di carattere ufficiale. Si sono fatti voti affinchè sia vietato l'uso a scopo professionale delle notizie inviate dalle società di emissione radiofoniche a meno di particolare concessione. Importanti decisioni furono prese circa la precedenza di accordare alle notizie di stampa nelle comunicazioni telefoniche e telegrafiche.

Battaglia e revolverate fra deputat

in una via di Messico

PARIGI, 20

Un altro sanguinoso conflitto, in cui sono stati coinvolti alcuni membri del Parlamento ed altri personaggi politici, si è verificato a Città di Messico. Notizie giunte da New York informano infatti che durante uno scambio di revolverate svoltosi innanzi al Turbida Hotel, in presenza di varie centinaia di persone che gremivano le vie centralissime, sono rimasti uccisi, il deputato Azcona, un altro parlamentare di cui non si conosce il nome ed un venditore di biglietti di lotteria che stazionava in quei pressi. Tra i feriti, sono il governatore di Tabasco, Tommaso Ganido, un certo signor Obregon, da non confondersi con l'ex capo del Governo messicano ed il deputato Marco Diaz, le cui condizioni sarebbero disperate. L'assalto sembra essere stato diretto contro il governatore di Tabasco. Egli è stato colpito da coltellate e revolverate mentre scendeva dall'auto in cui si trovava col deputato Azcona.

Altri gravi incidenti connessi alla confisca governativa della proprietà ecclesiastica, vengono segnalati in seguito ai preparativi fatti dal sindaco Adriano Castro per chiudere la chiesa San Juan Evangelista. Nella città di Vera Cruz la popolazione cattolica ha linciato il sindaco stesso. A Chilpanayo (Guerrera) due sacerdoti sarebbero stati uccisi. Si afferma che forze armate rivoluzionarie siano passate alla città di Chihuahua presso Palomas, Il generale Caravo ha chiesto rinforzi di truppe per fronteggiare la situazione.

Calorosa dimostrazione a Milano

in onore del Commissario on. Belloni

MILANO, 20

Questa sera ha avuto luogo una manifestazione popolare organizzata dal Fascio milanese in segno di saluto ed onore al nuovo commissario prefettizio on. Belloni. Nel cortile del palazzo comunale si sono adunate le rappresentanze dei Fasci di Milano e dei Comuni viciniori, degli enti di coltura e professionali e dei Sindacati. Prestavano servizio d'onore reparti della Milizia e la «Carroccio». Nella piazza si è andata ammassando una grande folla acclamante. L'on. Belloni, accompagnato dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, dai consoli della Milizia, Carini e Dabbusi, dal segretario federale Giampaoli e dal segretario dei Sindacati, dott. Razza, e seguito dalle altre personalità del Fascismo milanese, si è presentato al balcone del palazzo, fatto segno a una entusiastica dimostrazione. Mario Giampaoli ha rievocato l'opera fascista dell'on. Belloni, rilevando come egli fu capo della squadra «Mussolini» quando fu dato l'assalto al palazzo comunale per toglierlo ai socialisti. Il discorso del segretario federale è accolto da vivi applausi che si rinnovano calorosissimi quando l'on. Belloni e Giampaoli si abbracciano e si baciano. Prende poi la parola l'on. Belloni, il quale, dopo aver ricordato con orgoglio le camicie nere che quattro anni or sono davano la scalata al Municipio di Milano per ritornarlo alla sua grandezza, dice che oggi, chiamato a capo del Comune, si considererà camicia nera per condurre i fascisti milanesi, auspice Benito Mussolini, verso i più alti destini.

«Noi porteremo Milano, egli ha concluso, che ha l'orgoglio smisurato di avere Mussolini come concittadino, ad essere degna della grandezza del Duce».

L'opera del Governo nazionale

per la bonifica dell'Agro Romano

ROMA, 21

Con una relazione alla Camera dei deputati densa di cifre e di contestazioni, il ministro dell'Economia nazionale on. Belluzzo dava conto, nel dicembre decorso, dello svolgimento della bonifica dell'Agro Romano dal 1915 al 1925.

La trasformazione agraria

Detta relazione, ceh tanta eco ebbe nel Paese, dimostrò i risultati dell'azione bonificatrice svolta in un decennio dallo Stato e dai privati a vantaggio della trasformazione agraria del vasto territorio di ben 200 mila ettari che circondano la capitale. E pose in luce il successo veramente cospicuo ed ormai indiscutibile e duratura conseguito in tale opera di trasformazione intensificata specialmente nell'ultimo triennio 1923-1925, per opera del Governo Nazionale.

Dopo aver segnalata l'attività svolta nel passato dal suo Ministero, l'on. Belluzzo, con quella rapidità e caratteristica particolare dell'azione fascista, ha impresse anche a questo ramo del suo dicastero un nuovo impulso e ciò, sia per dare incremento alla produzione delle derrate alimentari in genere — latte, carni, ortaggi, frutta, così necessari ai bisogni annonari dell'urbe — sia per corrispondere agli ordini del Duce, che ha assunto in persona il comando della battaglia del grano.

E così, la bonifica dell'Agro Romano nell'esercizio finanziario 1925-26 ha avuto la più vigorosa spinta che mai si sia verificata in passato, come è facile desumere dai progetti di bonifica approvati e messi in esecuzione in detto periodo. La relazione al Parlamento del dicembre scorso illustrava che in 18 anni, e cioè dall'esercizio finanziario 1907-1908 (inizio dell'applicazione della legge) all'esercizio 1924-25, i mutui di favore apportati ai proprietari di terreni dell'Agro Romano per la bonifica agraria, erano stati 419 e per un importo complessivo di lire 110,785,304. Nell'esercizio finanziario 1925-26 sono stati invece concessi 74 mutui, per l'ammontare di lire 46,774,884, uno sforzo mai fatto in nessun degli anni precedenti e che da sè solo rappresenta più che un terzo dei finanziamenti complessivamente concessi dallo Stato nel diciottennio trascorso.

Come è noto, la concessione dei mutui di favore va a profitto della trasformazione fondaria dell'Agro e particolarmente per la costruzione di fabbricati rurali, di strade poderali e per la provvista di acqua potabile. Ciò che significa la immissione nella campagna romana di un altro centinaio di famiglie coloniche, la stabilizzazione di altre migliaia di capi di bestiame, la possibilità di una coltivazione sempre più attiva in altri 22,460 ettari di terreno, quanti sono quelli investiti dai nuovi progetti, approvati o finanziati dal Ministero con il miglioramento igienico e sociale dell'ambiente. Giova anche considerare che l'esecuzione dei nuovi piani di bonificamento non si limita più alle tenute già in parte trasformate comprese nel raggio decikilometrico della città, ma riguarda anche le tenute più lontane, che fino ad ora erano in istato di minore utilizzazione agricola, come ad esempio Marracose, Porto, Torrimpietra, Santa Maria di Galleria, Procoie Marcigliana, Corcolle, Fiorano, Campoleone, Monterileva, Ostia, dalle quali, sia per la vasta estensione, sia per la natura e feracità dei terreni, è lecito attendersi il sicuro approvvigionamento dei mercati.

A ciò corrispondono ancora più i nuovi quattro grandi centri di appoderamento che pure sorgeranno per iniziativa dell'on. Belluzzo col prossimo mese di ottobre sulle vie Latina, Ostiense, Portuense e Columbia nei pressi delle stazioni di S. Palomba, di Acilia, di Ponte galera e della Storta. Sono circa 3000 ettari di terreno che divisi in poderi di 20-30 ettari daranno un particolare notevole contributo alla produzione del latte, degli ortaggi e delle frutta. Ad impiantare nuovi orti e frutteti, gli agricoltori dell'Agri Romano sono inoltre incoraggiati con i due concorsi banditi dal ministro Belluzzo con decreto del 23 aprile 1926, i quali prevedono la erogazione di due milioni di lire di premi nel triennio 1926-1929.

Il programma per l'avvenire

L'impulso più vigoroso è stato dato infine dal dissodamento meccanico dei terreni ch'e quanto dire alla conquista in profondità di un nuovo terreno alla coltura. Fino all'anno scorso operavano in Agro Romano 17 apparecchi a vapore per la rottura del cosidetto tappaccio; nell'esercizio 1925-26 essi sono più che raddoppiati nè il loro aumento è ancora sufficiente, essendo tutti impiegati fino al termine della stagione lavorativa e non essendosi potuto soddisfare in parte le richieste degli agricoltori. Nell'esercizio finanziario 1925-26 i fondi della Cassa di colonizzazione per l'Agro Romano sono state assegnate oltre lire 500 mila di premi ad agricoltori che hanno dissodati terreni per ettari 1696 alla profondità di 40 cm. per ettari 1327 alla profondità di 70 centimetri. Altre provvidenze sono state adottate o sono in corso di attuazione per migliorare l'aviabilità per la provvista di acqua potabile e di irrigazione e per la fornitura di energia elettrica nuovi cospicui mezzi sono stati dati al governatore di Roma che così efficacemente integra l'azione statale per la organizzazione e l'incremento dei servizi pubblici.

Proseguendo con tale ritmo ed energia, anche il problema dell'Agro Romano per virtù del Governo fascista sarà in breve numero di anni finalmente risolto col conseguimento di quelle alte finalità sociali ed economiche che la ligislazione si è prefissa.

Voci allarmanti russe

sul conflitto lituano-polacco

MOSCA, 20

(K). L'ufficiosa *Izvestija* conferma la notizia già pubblicata dalla *Pravda* e da altri giornali russi, che la Polonia va accumulando truppe al confine della Lituania e dice che le smentite polacche in merito a questi preparativi di guerra potranno tutto al più trarre in inganno l'Occidente, ma non la Russia, poichè i russi vedono giornalmente ciò che avviene dinanzi ai loro occhi.

La Polonia — dice il giornale — non ha rinunziato al suo piano aggressivo, ma lo ha semplicemente rimandato a tempi migliori. Il generale Pilsudski ha in questi ultimi giorni ispezionato la guarnigione al confine lituano, ove si trova, da circa una settimana in missione speciale, il generale Zaligowski. Il ministro della Guerra polacco non ha quest'anno concesso l'annuale licenza ai soldati. Anche il Presidente dei ministri Bartel ha dichiarato che il Governo lituano non ha ancora riconosciuto «de jure» la Polonia e che le relazioni fra i due Stati non sono normali.

Il Presidente dei ministri in Lituania, dott. Slesewicar, si sarebbe espresso in questi termini sul conflitto lituano-polacco:

«Le relazioni tra la Lituania e la Polonia sono incerte. La Polonia tenta in ogni modo di provocare per giustificare poi un eventuale attacco».

Il giornale ufficioso dei Soviet viene così alla conclusione che le grandi potenze, istigando la Polonia, tentano di turbare la pace in Europa e nel mondo e tengono accese due miccie: una al Nord, in Polonia, e l'altra al Sud, nei Balcani, e che perciò la Russia deve essere preparata a tutte le eventualità.

Un incrociatore e due torpediniere

per la Marina jugoslava

SARAJEVO, 20

(K). La *Vecernja Posta* riceve da Belgrado, che il prossimo mese arriverà nelle Bocche di Cattaro e verrà armato a Teodo, il primo incrociatore leggero «Dalmacija», ordinato all'estero e destinato alla Marina da guerra jugoslava. Nel gennaio del prossimo anno, arriveranno a Cattaro due torpediniere d'alto mare, del più moderno tipo inglese.

Lo sviluppo delle linee aeree inglesi

secondo il Maresciallo Brancher

ROMA, 20

Il maresciallo dell'aviazione inglese, sir E. Brancher, arrivato stamane da Palermo all'idroscalo di Ostia, da dove ha poscia proseguito per Genova, ha parlato con un giornalista del programma di sviluppo delle linee aeree inglesi in via di attuazione. Due grandi linee, una con aeroplani e l'altra con dirigibili, riuniranno entro l'anno prossimo l'Inghilterra all'Estremo Oriente. La linea con dirigibili partirà da Londra per raggiungere l'Australia, passando per l'India. La linea sussidiaria con aeroplani andrà soltanto dall'Egitto alle Indie.

«Io credo — ha detto sir Brancher — che su questo lunghissimo tragitto, i due mezzi, il più leggero ed il più pesante, si possono efficacemente integrare e che anzi per l'esercizio di così colossali impianti l'uno e l'altro mezzo sieno necessari».

La conversazione si è quindi avviata sulle linee aeree dell'Oriente europeo e dell'Asia. Sembra non improbabile che ove la linea Brindisi-Atene-Costantinopoli impiantasse uno smistamento da Atene per Rodi, l'Inghilterra provvederebbe poi a proseguire la linea per suo conto da Rodi a Cipro ed Alessandria di Egitto.

Il transatlantico "Macoris,, non è affondato

PARIGI, 20

Si smentisce negli ambienti del Ministero della Marina la voce dell'affondamento del transatlantico «Macoris». Si tratta di un veliero dello stesso nome che affondò durante la recente violenta tempesta nel mare delle Antille. Il transatlantico «Macoris» è arrivato invece regolarmente a Colon.

La I Olimpiade Avanguardista a Zara

ZARA, 20

Domani avrà inizio nello stadio della Società Ginnastica Zara la prima Olimpiade avanguardista. Dal numero delle iscrizioni pervenute da quasi tutte le provincie al Comitato organizzatore, prevediamo che la grande manifestazione sportiva di tutti gli avanguardisti d'Italia avrà piena riuscita. L'Olimpiade principierà il 21 corrente e le gare si svolgeranno dalle 6 alle 11 e dalle 16 alle 19. Esse continueranno domenica mattina, dalle 6 alle 11. Nel pomeriggio avranno luogo le finali di alcune gare fra le più interessanti, dopo di che, schierate le squadre, verrà eseguito il saggio collettivo.

Lunedì, dalle 6 in poi, continueranno le gare che non avranno potuto aver termine nei primi due giorni e, nel pomeriggio, alle 17, si procederà alla premiazione, indi sarà offerto agli ospiti un maraschino d'onore.

Orario delle gare. Sabato: ore 6: Eliminatoria corsa piana m. 100. Eliminatoria del getto della palla di ferro e sollevamento pesi. — Ore 8: Eliminatoria corsa piana di m. 400. Eliminatoria salto in lungo con rincorsa. Eliminatoria salto triplo con rincorsa. — Ore 9: Lancio del disco. — Ore 15.50: Eliminatoria della corsa piana m. 1000. Salto in alto. Eliminatoria lancio del giavellotto. Lotta greco-romana. — Ore 17: Corsa ciclistica.

Domenica: Ore 6: Eliminatoria staffette 4 per 100. Salto con l'asta. Lotta greco-romana. — Ore 7: Eliminatoria staffette olimpioniche. — Ore 9: Gare di nuoto. — Ore 9.30: Adunata di tutte le squadre per la prova del saggio. — Ore 16: Adunata delle squadre al viale delle mura. — Ore 16.30: Partenza del corteo. — Ore 17.30: Finali delle due staffette. Corsa piana di m. 3000. Mracia di m. 5000. Finali del getto della palla di ferro e del salto triplo. Saggio collettivo.

Lunedì: Ore 6: Finali delle gare rimanenti. — Ore 17: Eventuali finali e premiazione.

Bollettino militare

ROMA, 20

Fanteria: Paselli, colonnello, è collocato a riposo. Greco, tenente colonnello, comandante la divisione militare di Napoli, fuori quadro, in servizio presso lo S. M., è collocato in aspettativa per riduzione di quadri. Trocchi, tenente colonnello del 6.o bersaglieri, è confermato nella carica di giudice supplente presso il Tribunale militare territoriale di Bologna. Balzarini, tenente colonnello, è collocato a riposo.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: Moscarella, tenente colonnello, è collocato a riposo. Ferrara, tenente colonnello, è trasferito dal 38. fanteria alla divisione militare di Cuneo. Pietraccini, tenente colonnello, è trasferito dalla divisione militare di Ancona a quella di Roma.

Corpo sanitario militare: Piccone, tenente colonnello medico, in aspettativa per riduzione di quadri, è trasferito dalla direzione di Sanità militare di Napoli a quella di Roma.

Una medaglia d'argento al sott. Amisano

ROMA, 20

Il *Bollettino Militare* pubblica che è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare per la campagna di guerra 1915-18 al sototnente di complemento del 15.o gruppo artiglieria di montagna Amisano Giuseppe da Pomaro Monferrato (Alessandria) colla seguente motivazione: «Di collegamento con un battaglione di assalto si slanciava risolutamente all'attacco di una forte posizione nemica giunto sotto i reticolati nemici, malgrado le raffiche di mitragliatrici, sprezzante del pericolo eseguiva le prescritte segnalazioni alle sue batterie riuscendo così a far proteggere il ripiegamento delle colonne e ritirandosi fra gli ultimi. — Malga Zugna, 23 maggio 1918».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto: Articolo unico: I poteri del regio commissario per l'amministrazione straordinaria della Cassa di Risparmio di Postumia, rag. Luigi Ronchi, sono prorogati fino al 30 settembre 1926.

Ellswort smentisce la pubblicazione

della "Herald Tribune,,

NEW YORK, 20

A proposito di una intervista apparsa sull'*Herald Tribune* di New York in data 15 corr. attribuita ad Ellsworth, questi ha telegrafato al giornale *Il progresso italo americano* nei seguenti termini: «Smentisco assolutamente articolo apparso sul giornale *Herald Tribune*. Non ho mai concesso interviste e le dichiarazioni ostili a Nobile attribuite a me sono false». Successivamente Ellsworth telegrafava alla Direzione del *Congresso* dichiarandosi dolentissimo dell'accaduto e protestando la sua amicizia per il generale Nobile. Uguale smentita viene pubblicata anche dal *New York Times* il quale aggiunge che Ellsworth ha telegrafato in tal senso anche all'Aeroclub di Norvegia.

La tragica fine di un aviatore svizzero

ZURIGO, 20

L'aviatore svizzero ventitreenne Wulschlaeger si levava oggi dal campo di Sternfeld per compiere alcuni esercizi di volo. Egli era con un altro apparecchio che si era levato per simulare un attacco aereo. Durante una discesa a foglia morta, dall'altezza di 200 metri, l'apparecchio precipitava al suolo e l'aviatore restava morto sul colpo.

I campionati di nuoto a Budapest

La terza giornata

BUDAPEST, 20

Prima dell'inizio della terza giornata dei campionati europei che si stanno svolgendo a Budapest, ha avuto luogo una partita di water-polo fra le rappresentative ungherese e polacca. L'Ungheria ha battuto la Polonia per 4-1 e 3-0.

Ha avuto luogo poi la finale dei 200 metri che ha dato i seguenti risultati:

1) Erich Rademacher (Germania) in 2'52'' 6/10; 2) Van Pary (Belgio) in 2'54' 8/10; 3) Prasse (Germania) in 3'0'' 2/10; 4) Linders (Austria) 3'3'' 6/10; 5) Schaeffer (Austria) in 3'6'' 2/10; 6) Friedberger (Austria) in 3'6'' 6/10.

Finale gara metri 1500: 1) Arne Borg (Svezia) in 21'29'' 2/10; 2) Berges (Germania) in 22'8'' 4/10; 3) J. Rademacher (Germania) in 22'10''; 4) Hallasy (Ungheria) in 22'25''; 5) Pahok (Ungheria in 22'33'' 2/10, 6) Koutek (Cecoslovacchia) in 23'45'' 6/10.

Ecco i risultati della gara tuffi: 1) Lubert (Germania) punti 110,84; 2) Oeberg (Svezia) 107.06; 3) Knight (Inghilterra) 101.6; 4) Stadlmayer (Austria) 106; 5) Staudinger (Austria) 100,36; 6) Rippschlaeger (Germania) 99.74.

Water polo: Ungheria batte Belgio 5-0, 0-0; Svezia batte Germania 5-4, 2-1.

Match amichevole: II.a squadra Ungheria batte Rumenia 12-0, 6-0.

Il tragico investimento nel canale di Grado-Belvedere

rievocato al Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 20

Ieri al nostro Tribunale Penale, presieduto dal cav. dott. Marassovich, giudici votanti cav. dott. Marizza e dott. Lagutaine, P. M. dott. cav. Gasperi, cancelliere rag. Carbone, ebbe inizio il processo contro Giuseppe Tognon, da Monfalcone, di 38 anni, comandante e proprietario dell'«Oltra», e Valerio Dodnik di Girolamo, da Grado, di 27 anni, imputati: il Tognon di omicidio colposo, per avere, la sera del 1.o dicembre 1923, nel canale di Belvedere, presso Grado, per imprudenza e inosservanza di regolamenti, investito col piroscafo «Oltra» nel fianco sinistro di poppa il motoscafo «Ubalfi» causandone l'affondamento e la morte di Paolo Pastoricchio, Giovanni Corbatto, Genoveffa Pozzetto e Giuseppina Fontana. Il Rodnik è pure imputato di omicidio colposo, quale motorista e timoniere del motoscafo «Ubalfi», di avere cercato di sorpassare il piroscafo «Oltra», in corsa, dalla parte destra dello stesso, nello stretto specchio d'acqua tra il piroscafo e la secca e di avere così, anche da parte sua, dato adito all'investimento ed all'affondamento del motoscafo e causato la morte dei quattro passeggeri ch'erano a bordo.

Come avvenne l'investimento

Il presidente cav. dott. Marassovich, prima di procedere all'interrogatorio degli accusati, espone i fatti come in accusa, dicendo che da tutto il complesso delle notizie ed elementi raccolti durante l'inchiesta risulta che la sera del primo dicembre, alle 21.30 circa, al pontile di Belvedere, il motoscafo «Ubalfi» era ormeggiato di poppa al piroscafo «Oltra». Entrambi avevano i regolamentari fanali di via accesi. Imbarcati i rispettivi passeggeri a Grado, la partenza avvenne quasi contemporaneamente, con un leggero anticipo però da parte del motoscafo. Il piroscafo, libero dagli ormeggi, dovette mettersi in moto quando l'«Ubalfi» era giunto al suo parallelo. Fu in quell'istante che il motoscafo ebbe un arresto al motore, arresto di pochi istanti, è vero, ma sufficiente per farlo rimanere alquanto indietro. Intanto il piroscafo, che per la posizione in cui si trovava all'ormeggio, aveva già libera la rotta davanti a sè, continuava nella sua marcia, dirigendosi sull'asse del canale, che costituisce la rotta più sicura. Il motoscafo, rimesso nel frattempo il motore in funzione, riprendeva la corsa. Era evidente che l'intenzione del conduttore dell'«Ubalfi» era quella di sorpassare il piroscafo, e, infat dalle notizie raccolte durante l'inchiesta, appare in modo evidente che le rotte dei due galleggianti, egualmente in moto dopo le manovre di partenza, erano parallele, e la velocità quasi eguale. Ma per quanto si sapesse quanto fosse pericoloso il far passare per il canale due galleggianti affiancati contemporaneamente, tuttavia si procedette imperterriti.

Il motoscafo che era rimasto alquanto indietro del piroscafo causa l'arresto del motore, ripresa la corsa e persistendo nella intenzione di passare l'«Oltra», fu obbligato dalla ristrettezza del canale, ad avvicinarsi pericolosamente al piroscafo per poterlo rimontare. Fu una tale manovra che causò il sinistro.

Il presidente rievoca poi con parole commoventi la fine delle quattro vittime, ingoiate dalle acque e ricorda come il fatto produsse impressione profonda fra la popolazione gradese.

L'interrogatorio degli accusati

Passando all'interrogatorio degli accusati, il Tognon, esprimendosi nella caratteristica parlata gradese, ricorda le fasi come avvenne il sinistro, mettendo in rilievo le rivalità che erano sorte fra i due galleggianti per accaparrarsi i passeggeri, invero scarsi, che scendendo dalla stazione di Belvedere s'imbarcavano per Grado. Dice che in quella tragica sera di dicembre, il viaggio dell'«Oltra» nel canale di Belvedere doveva essere l'ultimo, avendo egli ceduto il piroscafo, dopo svariati anni di segnalati servigi, a un armatore istriano. Raccontando dell'investimento, osserva che pur essendosi verificati altre volte casi consimili, non poteva mai pensare che quella notte, al buio, l'«Ubalfi» avrebbe ritentato la vietata abitudine di oltrepassare il piroscafo. Dice che appena avvertito l'urto, egli fermò il motore, dando macchina indietro. Udendo grida di soccorso e di spavento, si mise tosto all'opera di salvataggio, aiutato in ciò da altre persone che si trovavano sul suo veliero. Si protesta innocente affermando che nell'oscurità non poteva nè vedere nè intuire le mosse del motoscafo.

L'imputato Rodnik, fa una lunga esposizione dei fatti, sostenendo che dalla sua posizione di timoniere, quando il motore si arrestò, non potè scernere nell'oscurità della notte nebulosa i fanali dell'«Ubalfi», nè poteva immaginare che con quel tempo e in quelle condizioni, il motoscafo avesse azzardato di tentare un'avventura del genere di sorpassare l'«Oltra» anche perchè qualunque che si fosse trovato nelle condizioni dei conducenti del motoscafo potevano se non prevedere, certo intuire un pericolo latente. Quando avvenne l'urto era ormai troppo tardi per manovrare diversamente e poichè udii gridare voci di soccorso, senza esitare, si slanciò nell'acqua cercando di trarre i passeggeri del motoscafo a salvamento. Lavorò con lena e con intensità per parecchio tempo sfidando i rigori del freddo, riuscendo a trarre in salvo qualche persona. Cercò pure di recare aiuto ai passeggeri rinchiusi nella cabina del motoscafo, quando questi rapidamente si ecclissava nell'onda.

Seguono varie contestazioni da parte della pubblica accusa e di parte civile. Anche gli avvocati difensori fanno interrogazioni ai propri difesi su particolari inerenti all'accaduto. Poi, l'udienza è rinviata alle nove di stamane.

Dato il caldo soffocante e l'angustia della stanza delle udienze, il processo è trasportato nell'aula della Corte d'Assise.

Le deposizioni testimoniali

Oggi è continuata l'escussione dei testimoni, fra cui importante quella dello Scaramuzza, che provoca vivaci discussioni e battibecchi fra gli avvocati.

Scaramuzza, che era a prua del motoscafo «Ubalfi» e che si salvò per miracolo, narra come l'«Oltra» e l'«Ubalfi» si staccarono contemporaneamente dalla banchina di Belvedere per proseguire la rotta verso Grado. L'oscurità non permetteva di distinguere la distanza delle due imbarcazioni. Ad un tratto, l'«Oltra» investì il motoscafo di fianco, provocando un rovesciamento generale. L'urto provocò il panico fra i passeggeri che, precipitati nell'acqua, cercarono di porsi in salvo. Racconta come egli e il comandante Raunik, coadiuvati in questo dal capitano Tognon e dal personale del piroscafo investitore, si misero tosto all'opera di salvataggio, riuscendo a trarre in salvo alcuni naufraghi.

Segue il marinaio dell'«Ubalfi», Francesco Mugnan, da Grado, che dà esaurienti spiegazioni in merito al fatto, aggiungendo particolari che provocano l'intervento del presidente cav. dott. Marassovich.

Durante la deposizione del teste, l'avv. Martinolich, difensore del Rodnik, interrompe spesso, provocando vivaci proteste dall'avvocato di P. C., il quale vorrebbe che il processo procedesse più speditamente, senza inutili ed oziose interruzioni.

L'avv. Zennaro, difensore del Tognon, chiede alcuni schiarimenti al teste per sapere se era sicuro che il motoscafo si trovava avanti, e che il capitano Tognon aveva gridato di proseguire la rotta più speditamente per evitare l'investimento. Prega di voler precisare questo particolare, perchè della massima importanza.

Il teste conferma categoricamente.

E' udito poi il teste Zerbin, che si presenta nelle vesti di soldato di cavalleria. Lo Zerbin, al momento del disastro, si trovava a bordo dell'«Ubalfi», come aiuto timoniere. Racconta con molta lucidità come avvenne il disastro, dando esaurienti spiegazioni alle domande rivoltegli dal presidente e dagli avvocati. Osserva che il piroscafo marciava a velocità regolare e che i fanali erano accesi.

Dopo una breve interruzione, la seduta è ripresa coll'interrogatorio del capitano cav. Manincor, che prese parte come perito all'inchiesta sull'investimento.

Idrovolante della linea Torino-Trieste

che ammara presso Corbola

VENEZIA, 20

Giunge notizia da Adria che oggi a mezzogiorno l'idrovolante della linea Torino-Venezia-Trieste, ha dovuto ammarare presso Corbola sul fiume Po, per un guasto all'elica. L'ammaraggio ha potuto compiersi felicemente seza panico tra i passeggeri che non riportarono danni di sorta.

L'apparecchio, riparato del guasto, ripartirà domattina. La posta che esso portava è stata fatta proseguire per ferrovia ad Adria col treno delle 13.

Aviatore carbonizzato

per l'incendio dell'apparecchio

GALLARATE, 20

Questa sera un apparecchio «Caproni», partito dal campo scuola di Rizzola Ticino, pilotato dall'allievo sergente Veggio Francesco, di Firenze, dopo un breve volo, per un improvviso guasto al motore, trovandosi a bassa quota, precipitava a terra. Nel terribile colpo l'apparecchio si incendiava, carbonizzando il corpo del disgraziato pilota, i cui resti furono tratti dal groviglio dei rottami del velivolo.

Motociclista che cade in un fosso

per non investire un maiale

GORIZIA, 20

All'Ospedale comunale fu trasportato dalla Croce verde il motociclista Giulio Mariani, da Milano. Il Mariani percorreva con la propria motocicletta per Sambasso, quando, per l'improvviso comparire di un maiale sulla strada, fu costretto a sterzare bruscamente. Fu in seguito a questa repentina manovra che il disgraziato fu sbalzato dalla motocicletta, cadendo pesantemente in un fossato dove ebbe a riportare un ematoma al torace.

Un metodo spiccio per guarire la malaria

MONFALCONE, 20

Veronica Leghissa, di 38 anni, qui domiciliata, questa notte adottò una cura troppo radicale per combattere la malaria di cui è affetta, ingoiando una dietro l'altra nientemeno che trenta pastiglie di chinino. Figurarsi l'effetto cagionato al suo organismo da quell'eccessivo farmaco, tanto che i familiari, seriamente impressionati, chiamarono di urgenza il medico dott. Tirone, il quale fece immediatamente trasportare l'inferma all'ospedale, dove la sottopose al lavacro gastrico, mettendola fuori di pericolo. La Leghissa è stata trattenuta in cura nel pio istituto.

L'atto coraggioso di un milite fascista

POLA, 20

Va segnalato il coraggioso atto del milite fascista Hippel Giuseppe, il quale trovandosi ieri sera in riva Vittorio Emanuele, trasse a salvamento una donna in procinto di affogare. La poveretta, nel salire sopra una barca, aveva perduto l'equilibrio ed era caduta in mare. Non sapendo nuotare, sarebbe certamente affogata, se il milite non fosse coraggiosamente intervenuto in suo soccorso. Gettatosi in mare, l'Hippel afferrò per i capelli la pericolante, che si dibatteva sotto l'acqua, e dopo sforzi sovrumani riesciva a trarla a riva. Dopo le cure la donna venne posta fuori pericolo. Il gesto coraggioso è stato vivamente encomiato.

L'arciduca Roberto è ammalato

BILBAO, 20

L'arciduca Roberto figlio dell'ex imperatrice Zita è ammalato con una lesione allo stomaco. Egli sarà quanto prima operato. L'ex sovrana è presso l'ammalato.

I ginnasti della "Cristoforo Colombo,,

festeggiati a Genova

GENOVA, 20

Questa sera, alle 21, col treno di Torino sono giunti alla nostra città i ginnasti della «Cristoforo Colombo», i quali nel Concorso internazionale di Liegi hanno riportato il primo premio assoluto. Gran folla di sportivi, con musica, ha accolto alla stazione i ginnasti e li ha accompagnati fino alla loro sede. Particolarmente festeggiato il baldo Lucchetti, classificato nella gara individuale primo assoluto.

COMUNICATI *)

Nella ricorrenza del 25.o anniversario del matrimonio di

OLGA LININGER — MARIO LUY

i figli esprimono gli auguri più fervidi

Trieste, 21 agosto 1926.

Spett.

«LA PREVIDENTE»
Compagnia Italiana di Assicurazioni
MILANO

Rovigno, 19 agosto 1926

Ho il piacere con la presente di esternarVi le mie grate espressioni per la prontezza e correntezza con cui mi è stato liquidato e pagato un indennizzo per l'incendio che distrusse, il 4 luglio u. s., la mia casa colonica vicino Rovigno, e per il quale avete sorpassato sulle eccezioni che non avrebbero dato diritto al risarcimento percepito.

F.to SPONZA SIMEONE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I miglioramenti economici ai pensionati delle nuove Province

Il presidente dell'Associazione fra pensionati ha ricevuto dal gr. uff. Brocchi, con l'autorizzazione del Ministro, copia del decreto che apporta notevoli miglioramenti ai pensionati dello Stato e alle loro vedove ed orfani.

Stralciamo da questo decreto le disposizioni che hanno particolare riferimento ai pensionati delle nuove province.

Le pensioni, sia dirette che di riversibilità e gli assegni graziali vitalizi, temporanei e rinnovabili, liquidati o da liquidarsi a carico dello Stato, secondo le norme del cessato regime austro-ungarico, a favore del personale civile e militare delle nuove province, sono aumentate della somma necessaria per raggiungere, tenuto conto del trattamento complessivo attualmente goduto fra pensione o assegno graziale, aumenti di qualsiasi natura e assegni di caroviveri, il trattamento, costituito come segue, se più favorevole:

1) dalla pensione o assegno, originariamente liquidata, escluse le frazioni di dieci lire, aumentata del centoquaranta per cento sulle prime lire duemila e del cinquanta per cento sulla rimanente parte;

2) dagli assegni temporanei di caroviveri di cui alla legge 26 dicembre 1920, N. 1827, ed al regio decreto 29 dicembre 1921, N. 1964, in quanto competano sulla pensione o sull'assegno aumentati giusta il precedente N. 1, a mente della legge e del decreto sopraccitati e dei primi due commi dell'art. 15 del regio decreto 21 novembre 1923, N. 2477.

L'aumento di cui al presente articolo non è dovuto per le pensioni del personale di grado superiore alla terza classe di rango, e non può superare le L. 4500 per i pensionati già appartenenti alla sesta classe; le L. 2500 per quelli appartenenti alla quinta, e le L. 1500 per quelli delle classi quarta e terza. (Art. 12).

Gli aumenti concessi con l'art. 1 del regio decreto 31 marzo 1925, N. 486, alle pensioni e assegni liquidati secondo le norme dei cessati governi, sono estesi anche alle prime trecento lire delle pensioni e assegni diretti, e alle prime cento lire delle pensioni e assegni di riversibilità, gli aumenti si applicano col solo arrotondamento delle frazioni di dieci lire, in sostituzione di quello delle frazioni di cinquanta lire, di cui all'art. 15 del citato decreto. (Art. 13).

Alle pensioni contemplate dagli articoli 12 e 13 non si applicano le altre norme del presente decreto.

Gli aumenti stabiliti dagli articoli stessi sono liquidati dagli uffici incaricati di disporre i pagamenti, su domanda degli interessati, i quali hanno la facoltà di presentare ricorso alla Sezione IV della Corte dei Conti su carta bollata da L. 10.

Gli aumenti concessi in base a domande o a ricorsi presentati oltre due anni dopo la pubblicazione del presente decreto avranno effetto dalla prima rata di pensione con scadenza successiva alla data della presentazione. I provvedimenti della Corte sui reclami non sono suscettibili di alcun gravame, salvo il caso di revocazione. (Art. 14).

Le disposizioni degli articoli 12 e 14 valgono anche per le pensioni e graziali ferroviarie liquidate o da liquidarsi con le norme delle cessate gestioni austriache; siano esse a carico esclusivo dello Stato, o siano ripartite fra il Tesoro e le Ferrovie dello Stato, o siano da pagarsi per conto comune dei diversi Stati successori della monarchia austro-ungarica in forza dell'accordo di Roma del 29 marzo 1923, reso esecutivo col regio decreto 12 luglio 1923, N. 1616.

Nei casi di pensioni ad agenti delle Ferrovie dello Stato provenienti dalle ex gestioni austriache, relative a cessazioni dal servizio anteriori al 1.o marzo 1924, aventi titolo alla riforma secondo il regio decreto 23 maggio 1924, N. 995, gli interessati hanno facoltà di optare per il ripristino, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, della pensione ex gestioni con gli aumenti di cui all'articolo 12 del presente decreto.

In tal caso, con effetto della stessa data, cesseranno di essere sottoposti agli addebiti per i riconoscimenti relativi al servizio di cui al punto a) e per le rifusioni di ritenute di cui al punto b) dell'art. 6 del regio decreto 23 maggio 1924, N. 995, fermi restando gli addebiti stessi per il periodo in cui fu corrisposta la pensione liquidata secondo le norme delle Ferrovie dello Stato.

La sostituzione di trattamento di cui al secondo e terzo comma del presente articolo, è subordinata alla presentazione di domanda da parte degli interessati. Per le domande che a tale scopo venissero presentate dopo un biennio dalla pubblicazione del presente decreto, la sostituzione del trattamento avrà effetto dalla prima rata di pensione con scadenza successiva alla data di presentazione delle domande medesime. (Art. 27).

Con decreti del Ministro delle Finanze saranno dettate le norme eventualmente occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Per provvedere ai lavori inerenti all'applicazione del presente decreto è autorizzata la corresponsione di premi di operosità e di rendimento, con norme da stabilirsi dal Ministro delle Finanze, anche in deroga alle limitazioni stabilite dalle vigenti disposizioni. (Art. 29).

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente decreto.

Le disposizioni del presente decreto, per le quali non sia diversamente stabilito, hanno vigore dal 1.o luglio 1926. Però gli aumenti derivanti dalle disposizioni stesse si applicano a cominciare dalla prima rata di pensione o di assegno con scadenza successiva alla data predetta e le riduzioni si effettuano a cominciare dalla prima rata di pensione o di assegno con scadenza successiva alle date indicate nel secondo comma dell'art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge. (Art. 33).

Associazione Generale Ufficiali in Congedo. La presidenza dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo — Associazione provinciale di Trieste — rammenta a tutti i sigg. ufficiali in congedo di Trieste e provincia, che stasera alle 21 precise, in Sala Dante, sarà tenuta l'annunciata riunione privata, alla quale presenzierà anche il segretario politico del Partito, on. Renato Ricci. Si raccomanda di intervenire numerosi.

Per i danneggiati di guerra ex regnicoli. Con riferimento all'adunanza degli ex regnicoli, ch'ebbe luogo ieri l'altro, il Comitato ci prega di avvisare coloro che non poterono intervenire all'adunanza in parola, o comunque tutti coloro che hanno degli interessi quali danneggiati di guerra ex regnicoli, di inviare una succinta memoria dei loro danni subiti, indicante le generalità del danneggiato, l'importo del danno sofferto, gli eventuali concordati e gli anticipi ricevuti, al relatore del Comitato signor Ermanno Godina, via T. Luciani N. 13.

L'oratorio Salesiano per don Rubino. Ieri sera i soci dell'U. B. Quercia, insieme agli ex allievi, hanno offerto una modesta cena al comm. don Rubino, antico direttore dell'Oratorio. Come in tutte le feste di quell'ambiente, nella simpatica riunione di un centinaio di persone regnò la massima semplicità e cordialità.

Il volo dell'on. Ricci da Trieste a Roma

Abbiamo da Roma, 20:

L'on. Renato Ricci, vicesegretario generale del P. N. F., partito ieri da Monfalcone con l'idroplano C. N. T. 10 da lui pilotato giunse, seguendo il corso del Po, nel pomeriggio a Pavia, dove pernottò. Stamane l'on. Ricci trasvolando, malgrado le difficilissime condizioni atmosferiche, l'Appennino toscano, ha ammarato felicemente a Marina di Carrara, dove fu con molta cordialità felicitato da numeroso pubblico che assisteva all'ammaraggio. A Marina di Carrara l'on. Ricci ha fatto il rifornimento dell'apparecchio e, dopo una breve visita alla famiglia, ripartiva pilotando egli stesso alla volta di Roma, dove non ha fatto in tempo ad arrivare per la riunione del Direttorio perchè l'idroplano ha dovuto in seguito ad un lieve guasto al motore atterrare su un terreno di fortuna. Ripreso il volo egli è arrivato verso le 19 a Roma, recandosi subito, ancora in costume da aviatore a Palazzo Chigi, dove però non ha trovato più nessuno. Con ogni probabilità domani o dopo domani l'on. Ricci avrà colloqui con S. E. Mussolini e con l'on. Turati, ai quali prospetterà la situazione del fascismo triestino.

Lo stato di servizio del dott. Ragusin-Righi. L'Associazione Nazionale Combattenti (Sezione di Trieste) ci comunica la seguente lettera inviata al dott. Ragusin-Righi, che fu valoroso volontario ex irredento:

«Caro Ragusin. L'Associazione Nazionale Combattenti ha il dovere di tutelare i propri iscritti, quando siano attaccati come combattenti.

Abbiamo voluto riesaminare il tuo stato di servizio militare, dal quale risulta che «Livio Ragusin-Righi, irredento arruolatosi come volontario di guerra, ha prestato servizio in zona di guerra come soldato e come ufficiale d'artiglieria dal 9 marzo 1916 al 28 dicembre 1917, ritirato dal fronte d'autorità perchè irredento; e che è stato trasferito dal R. Esercito alla R. Marina il 27 aprile 1919, a guerra finita».

La qualifica di imboscato che ti viene attribuita è puerile ed infondata e pubblichiamo per dovere di cameratismo questa lettera aperta, affinchè l'insinuazione da te lasciata senza risposta, non possa in alcun modo toccare la famiglia dei combattenti della quale fai parte. Il triumviro Enrico Romualdo-Calzi».

Il Maresciallo Cadorna nell'altipiano carsico

Ieri mattina alle 8.30 S. E. il Maresciallo Cadorna è partito in automobile per l'altipiano carsico. Soffermatosi lungamente nella valle del Vipacco, S. E. si spinse poi nella valle d'Idria e quindi nella selva di Piro. Al ritorno si soffermò a Vipacco, ove un reggimento della Sassari stava compiendo delle esercitazioni. Gli ufficiali, non appena si accorsero della presenza di S. E., lo circondarono e gli improvvisarono una calorosa dimostrazione d'affetto che commosse profondamente il Maresciallo, il quale ricordò le gesta della brigata che al suo comando si coperse di gloria. S. E. fece ritorno a Trieste alle 13.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri e Architetti della Provincia di Trieste, rende noto che con l'entrata in vigore della legge 24 giugno 1923 N. 1395 devono essere repressi gli abusi di titolo e di esercizio per la professione di ingegnere e architetto.

Pertanto si diffidano a non usare del titolo di ingegnere o architetto coloro che secondo la legge sopra citata ed il relativo regolamento non ne sono in possesso.

Il Consiglio dell'Ordine non dubita che le pubbliche e private amministrazioni vorranno curare tale disposizione nei confronti dei loro dipendenti.

Il Consiglio dell'Ordine si riserva ogni ulteriore provvedimento anche in via giudiziaria.

Cooperativa per l'esercizio di Refettori nel Porto di Trieste. Viene aperto, con la data di pubblicazione del presente avviso, a tutto 20 sett. a. c., il concorso annuale per l'assegnazione di borse di studio ai figli dei soci della Cooperativa per l'esercizio di Refettori nel Porto di Trieste, che ne abbiano diritto appar statuto sociale.

Le domande dovranno venir presentate all'Ufficio della Cooperativa, corredate dai seguenti documenti:

1) Attestato o pagella dell'anno scolastico 1925-26. 2) Documento comprovante l'ammontare delle tasse da pagarsi per il prossimo anno scolastico 1926-27, qualora si trattasse d'una scuola media o superiore.

Verranno prese in considerazione quelle domande riflettenti la frequentazione d'una scuola italiana popolare, media, superiore, industriale o dell'Università, e respinte quelle per la frequentazione di scuole private o di corsi per materie singole.

Domande presentate dopo il 20 settembre 1926 non verranno accettate. Con altro avviso sarà notificata la data per il ritiro dell'importo assegnato.

Un posto di medico dentista in concorso. A tutto l'8 settembre è aperto il concorso ad un posto di medico dentista per le scuole elementari comunali di Trieste per l'anno scolastico 1926 - 1927, e precisamente per il periodo dal 16 settembre 1926 al 15 luglio 1927.

L'istanza, debitamente bollata, dovrà essere presentata al Municipio (Ufficio di presentazione), entro le 12 dell'8 settembre e corredata dei seguenti documenti: a) certificato di cittadinanza italiana; b) certificato di nascita; c) certificato penale di data non anteriore all'8 giugno 1926; d) diploma di laurea in medicina e chirurgia; e) documenti comprovanti l'esercizio ininterrotto da almeno due anni con speciale riflesso alla odontoiatria.

I medici che prestano servizio in un istituto sanitario del comune o della provincia di Trieste, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui le lettere a), b), c) e d).

Il capitolato di servizio può essere esaminato all'Ufficio municipale d'igiene, IV sezione (via Riccardo Pitteri N. 2, primo), tutti i giorni lavorativi, dalle 11 alle 12.

Società corale «G. Verdi». Sabato prossimo, alle 21, la Società corale «Giuseppe Verdi» darà nella sala degli Istituti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei», in via Battisti N. 10, un concerto corale col seguente programma: 1. a) Creutzer: «Canzone alla sera», coro misto; b) Beethoven: «Inno alla notte», coro misto. — 2. Casimiri: «Laura gentil», madrigale, coro misto. — 3. a) Tosti: «Canto popolare abruzzese», coro maschile; b) Pergolesi: «Tre giorni son che Nina», coro maschile. — 4. Rillet: «La sera», coro maschile. — 5. a) Tommasini: «Non al suo amante più Diana piacque», coro misto; b) Perigozzo: «Sorrento», barcarola, coro misto. — 6. a) Ignoto: «Una fila di nuvole d'argento», coro misto; b) Haydn: «L'eloquenza», coro misto.

Circolo rionale Guardiella - S. Giovanni. Tutti i componenti la centuria, fascisti, avanguardisti e simpatizzanti del rione di Guardiella - S. Giovanni sono invitati all'assemblea che si terrà oggi 21 corrente, alle 21, nella Trattoria alla Posta (casa del «Narodni Dom»), in Guardiella - S. Giovanni N. 702.

L'indennità di buona uscita in caso di autolicenziamento

Una delle questioni più controverse nell'applicazione della legge sul Contratto di impiego privato, era finora quella dell'indennità di buona uscita nel caso di licenziamento da parte dell'impiegato stesso. Secondo anzi, varie sentenze di Commissioni arbitrali la questione era già stata risolta, negando all'impiegato il diritto di godere dell'indennità di buona uscita nel caso avesse ad autolicenziarsi. Della questione si sono occupate ampiamente tutte le organizzazioni professionali e la cosa è stata trattata in opuscoli e riviste, e, da parte degli interessati, è stata sostenuta con calore la tesi contraria a quella concretata dalle predette Commissioni arbitrali.

Togliamo dal *Sole* di Milano di data 14 corr. questo lodo, emesso dalla Commissione arbitrale per l'impiego privato di Mantova, in una causa, promossa da un impiegato, che si dimise previo il debito preavviso. Egli ha richiesto alla propria ditta l'indennità di buona uscita, corrispondente a due mesi di salario, rispettivamente, quattro anni di servizio da lui prestati presso la stessa.

Le ragioni addotte dalla Commissione arbitrale di Mantova sono le seguenti:

«L'essenza del concetto del legislatore risulta alla semplice lettura dei due articoli 9 e 10 della legge 13 novembre 1925 con la esplicazione contenuta nell'art. 14. Infatti, se il primo di questi articoli stabilisce che il contratto di impiego a tempo indeterminato non può essere risolto da nessuna delle due parti, senza previa disdetta e senza indennità nei termini e nella misura rispettivamente stabilita nell'articolo seguente dopo specificati detti termini, si aggiunge: «oltre il preavviso o, in difetto, oltre alla indennità corrispondente è in ogni caso dovuta indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestato», vuol dire che si volle provvedere genericamente per ogni caso possibile di licenziamento previsto dalla prima parte dell'art. 9, facendo sempre carico al datore di lavoro di quello speciale indennizzo di anzianità a favore dell'impiegato, indennizzo che veniva preannunziato specificamente soltanto per l'articolo seguente.

«Non è esatto quindi dire che l'art. 10 riguarda esclusivamente il licenziamento da parte del datore, e che in conseguenza anche gli ultimi due capoversi di detto articolo si riferiscono solo a quel caso, perchè se così fosse, se cioè con l'art. 9 si fossero volute tenere distinte le due ipotesi del licenziamento da parte del principale e quella riferibile alla volontà dell'impiegato, si sarebbe detto che la materia della disdetta, della indennità o della misura di questa, veniva stabilita negli articoli seguenti e non già nell'articolo seguente».

La interpretazione data finora al disposto dell'art. 9 della legge 13 novembre 1925 è dimostrato, con il lodo surriferito, completamente errata e viene perciò riconosciuto all'impiegato il pieno diritto all'indennità anche quando la disdetta viene data da lui stesso.

La ricostituzione del Circolo rionale fascista a S. Luigi, Chiadino

E' stato affisso sulle case di S. Luigi Chiadino il seguente manifesto:

Abitanti di S. Luigi!

Anche nel vostro rione si sta ricostruendo il Circolo Fascista e il vostro amor di Patria deve spingervi a dare la vostra adesione al Partito che ormai ovunque impera! Il Circolo Fascista sentirà tutti i vostri bisogni ed appagherà i vostri giusti desideri: è promessa sincera che sarà mantenuta dal Partito che vuole soprattutto il bene della classe operaia e mediante il lavoro portare l'Italia verso i suoi luminosi destini! Diamo il nostro contributo di attività e stringiamoci al sommo Duce che guiderà la nostra terra di eccelsi alla grandezza, alla prosperità, alla gloria! Uniti nel Fascismo, col lavoro e con la disciplina, l'Italia, terra di eroi, si ergerà fulgida nella sua grandezza a dettare alle genti le sue leggi, e, come già i nostri grandi avi, ad imporre al mondo la sua civiltà!

Cittadini! Per opera del sommo Duce Roma risorge!

Per Benito Mussolini eia, eia, eia alalà!

Il fiduciario rionale — Rota Pierino.

Tutti i fascisti, gli avanguardisti e i simpatizzanti sono invitati all'adunanza che si terrà lunedì prossimo alle ore 9 nella Trattoria alla «Bella Veduta».

Movimento sindacale

Costituzione della sezione Negozianti, commissionati e pescivendoli del Sindacato comunale dell'alimentazione. Martedì scorso, alle 8.30, vi fu nella sala dell'Operaia, gentilmente concessa, un'assemblea di tutti i pescivendoli, negozianti e commissionati in pesce. Eletto presidente dell'assemblea il signor Adimaro Tiozzo, presenti 53 persone, si costituì la sezione Negozianti, commissionati e pescivendoli del Sindacato comunale dell'alimentazione.

Su proposta del presidente, venne nominato un Comitato, che dovrà procedere all'inquadramento sindacale degli esercenti della Pescheria e alla nomina della Direzione. Il Comitato risultò composto dai seguenti signori: Giuseppe Carboncich, Giovanni Cirielli, Ermanno Vido, Giacinto Bevilacqua, Ottone Repich, Tullio Dario, Lodovico Ranzatto, Francesco Bressan, Giovanni Salvagno e Guido Degrassi.

Corporazione Provinciale dell'Ospitalità. Si comunica a tutti i proprietari di esercizi pubblici (alberghi, ristoranti, caffè, bar, affini) che debbono munirsi della tabella dei turni compensativi sul riposo festivo e settimanale, legge 7 luglio 1907, e denunziare innanzi tutto il personale loro dipendente per la compilazione di detta tabella. Per tale rilascio è incaricato l'apposito Ufficio controllo concesso dalla R. Questura alla Corporazione Provinciale dell'Ospitalità, sito in via R. Timeus n. 3, II. Orario d'ufficio: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni feriali.

Sindacato Lavoratori Albergo, Mensa, Caffè, Bar ed Affini. Ci consta che tutti i lavoratori di albergo, ristorante, caffè, bar ed affini delle principali città d'Italia, portano il distintivo della Confederazione. Ciò costituisce prova di disciplina e amore all'organizzazione. I lavoratori di Trieste, che non è la cenerentola di questa grande Nazione e che non è stata mai seconda per fede e per ubbidienza a nessuna altra città, debbono sentire questo imprescindibile dovere.

La venuta dell'avv. Aldo Lusignoli rimandata. La Corporazione dell'Impiego comunica: Essendo l'avv. Aldo Lusignoli impedito per delicatissime ragioni del suo ufficio di trovarsi qui domenica p. v., la segreteria della Corporazione ha ritenuto opportuno di rinviare le diverse riunioni ad epoca da destinarsi.

Sindacato Pensionati Comunali. Il consiglio direttivo avverte gli associati e non associati che la segreteria del Sindacato — via Paduina 9 — è aperta ogni sabato dalle 16 alle 18 per iscrizioni di nuovi soci, per comunicazioni e per regolare la posizione amministrativa.

Sindacato Fascista Operai Metallurgici. Il consiglio direttivo è convocato oggi alle 19.30, in sede, per deliberazioni urgenti.

La leva della classe 1907

Conformemente alle istruzioni impartite dal Ministero della Guerra con circolare N. 453, pubblicata sul G. M. 1926, il Consiglio di leva per la Provincia di Trieste ha stabilito quanto segue:

Le operazioni di leva ed arruolamento degli inscritti della classe 1907 avranno luogo nel Capoluogo di ogni singolo Mandamento nei giorni qui appresso indicati:

Mandamento di Postumia: Postumia, col territorio del soppresso Comune di Caccia, l'11 settembre; Bucuje e Cossana il 13; S. Pietro del Carso il 14; Villa Slavina il 16; S. Michele del Carso e visite per delegazione il 17.

Mandamento di Senosecchia: Crenovizza il 18; Senosecchia, Auremio di Sopra, Cave Auremiane, Famie, Lase, Sinadole e Villabassa il 21.

Mandamento di Sesana: Sesana, Alber, Capriva e Corgnale il 23; Duttogliano, Nacla, S. Maurizio e Roditti il 24; Poverio, Rupingrande, S. Giacomo in Colle e Soppo il 25; Sgonico, Storie, Tomadio e visite per delegazione il 27.

Mandamento di Monfalcone: Monfalcone il 29 e 30; Aurisina, Doberdò, Duino il 1.o ottobre; Fogliano e Malchina il 2; Grado, S. Pelagio e Slivia il 5; Ronchi dei Legionari il 6; S. Canziano il 7; S. Pier d'Isonzo il giorno 8; Turriaco e visite per delegazione il 9.

Direttamente dinanzi al Consiglio di leva nei soliti locali in Trieste, via della Sanità N. 23, si presenteranno gli inscritti del Comune di Muggia nei giorni 11 e 12 ottobre c. a.; S. Dorligo della Valle il 13.

Dal 14 ottobre al 1.o dicembre avranno luogo le operazioni di visita ed arruolamento degli inscritti del Comune di Trieste; nonchè le visite per delegazione degli inscritti di altre province qui residenti, che si effettueranno nei giorni 8 e 22 novembre c. a., a richiesta degli interessati che dovranno presentare analoga domanda su carta da bollo da lire due all'Ufficio provinciale di Leva.

Seguiranno poi dieci sedute suppletive che avranno luogo a Trieste nei mesi di gennaio o febbraio fino al giorno della chiusura della sessione: 28 febbraio 1927. Nel giorno 31 gennaio 1928 avrà infine luogo una seduta speciale straordinaria per i residenti all'Estero.

Il manifesto mette inoltre in speciale rilievo quanto segue: Agli inscritti che eccepiscono la qualità di stranieri è fatto obbligo di presentare subito all'Ufficio provinciale di leva regolare domanda di cancellazione, corredata del certificato consolare comprovante la sudditanza straniera. E ciò per evitare di essere dichiarati renitenti o come tali, arrestati.

Si avverte inoltre che tutti coloro che si trovano in possesso di uno dei titoli indicati nel N. 13 del manifesto, per ottenere la eventuale ammissione alla ferma abbreviata, devono rivolgersi subito al proprio Comune di leva per la redazione della relativa domanda (da compilarsi sul prescritto mod. 29) dovendo essere prodotta all'atto della presentazione innanzi al Consiglio od alla Commissione mobile di leva. Coloro che non ottemperassero a tale prescrizione, avendo già perfetto il titolo per l'assegnazione alla ferma abbreviata alla data di apertura della leva, incorreranno nella perdita di ogni diritto alla abbreviazione della ferma. Quelli invece che maturano il titolo dopo il 18 agosto 1926, dovranno produrre le documentate domande non più tardi del 31 marzo 1927. Soltanto per i titoli maturatisi dopo quest'ultima data le domande potranno essere prodotte dagli interessati anche mentre si trovano alle armi.

Le famiglie degli inscritti che si trovano all'Estero, oppure imbarcati su navi mercantili, oppure che risultano già alle armi per arruolamento volontario o che si trovano infermi e nella impossibilità di presentarsi personalmente al Consiglio od alla Commissione mobile di leva, dovranno darne notizia all'Ufficio provinciale di leva per evitare la dichiarazione di renitenza.

Nuove pubblicazioni. L'editore Bruno Rigo pubblica, in artistica e lussuosa veste tipografica, «La rapsodia del fascismo» di Gianni Carmine. Ne riparleremo.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,
«Il belletto della vecchia».
«Il diario segreto». (Monologo).
«Scrive Gugù».
«Le bizzarrie del mondo»; «Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc.

Un'imbarcazione capovolta
Due pescatori in pericolo

Alle 12.30 di ieri, mentre il vento infuriava e il mare era agitato e sconvolto, quanti si trovavano a bordo del piroscafo «Monfalcone» proveniente dal Cantiere Navale Triestino, osservarono, all'altezza di S. Croce una barca capovolta. Sulla chiglia si trovavano aggrappati due uomini che cercavano con penosi sforzi di mantenersi a galla.

Il comandante, compreso il pericolo, diresse il piroscafo verso il natante capovolto. Ma prima che potesse giungere sul posto, i pericolanti furono tratti in salvo da pescatori di Santa Croce sopraggiunti con le loro imbarcazioni. Il «Monfalcone» proseguì poi la sua rotta verso Trieste e dell'accaduto fu informata la Capitaneria di porto.

Gara di bocce. Il comitato della gara di bocce, della Trattoria Rizzo di via Coroneo, raccomanda vivamente a tutti i concorrenti la massima puntualità nell'intervento alle partite di eliminatoria.

Ricostruzione

Dopo una qualunque malattia, una qualunque operazione, in ogni stato di convalescenza occorre sempre procedere ad un serio lavoro di ricostruzione dell'organismo, vale a dire di ricostituzione delle sue forze. Generalmente in tali casi si è avuto una perdita abbondante di sangue; conseguenza, in ogni caso, di uno stato di anemia che, se non è energicamente combattuto, rischia di compromettere la nostra convalescenza: ragione per cui in tutti questi stati le Pillole Pink si rendono enormemente efficaci, come lo dimostra la dichiarazione che qui riportiamo.

«Come conseguenza di una pleurite, mi sentivo assai spossato — dichiara il signor Ettore Noventa, di via Fossa 66 a Polesella (Rovigo) —. Soffrivo dolori alla spalle, crampi di stomaco, emicranie, stordimenti. Il mio appetito era del tutto mancante, le mie digestioni più che difficili. Non avendo conseguito alcun beneficio da cure che mi erano state consigliate, decisomi a ricorrere alle Pillole Pink, debbo riconoscere che mi furono assolutamente salutari, giacchè con esse e per esse le mie forze si sono ristabilite, tutta la mia salute essendosi rinnovata.»

Le Pillole Pink ricostituiscono le forze perchè ritornano al sangue la sua ricchezza in globuli rossi e ritemprano vigorosamente il sistema nervoso, stimolando e ritemprando nello stesso tempo le funzioni vitali.

Le Pillole Pink sono sempre utilmente usate contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa e l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

Una nobile figura di garibaldino e d'irredentista
Gustavo Büchler

Sulla figura di un garibaldino triestino poco conosciuto, il sig. Leone Veronese ci invia i seguenti interessantissimi particolari:

«Nel pomeriggio del ventotto ottobre dell'83, una barella sostava dinanzi un portone della tranquilla via dei Leo, gremita d'una insolita folla di cittadini, di guardie e di agenti di p. s. Spiccava tra quella folla un numeroso gruppo di garibaldini triestini reduci dalle battaglie combattutesi nel Trentino; gruppo costituito dalle balde figure di Enrico Abeatici, Giuseppe Caprin, Antonio Dudovich, Rodolfo Donaggio, Antonio Ferrant, Guido Fontana, il dott. Antonio Merli, Antonio Rota, Giorgio Sanzin, Lodovico Snidersich e Antonio Zerman.

Poco discosto da questo gruppo e frammisti a vari rappresentanti di associazioni locali, risaltavano le figure di Felice Venezian, Antonio Vidacovich, Felice Consolo, Lorenzo Bernardino, Edgardo Rascovich, Gioachino Bertin, Simeone Eliseo, i fratelli Michele e Giuseppe Bratos, Gregorio Draghicchio, Gustavo Bazzanella ed altri insigni patriotti costituenti nel loro complesso la parte più eletta dell'irredentismo triestino.

Ad un dato momento, tutta quella folla di cittadini, circondata da imponenti forze di polizia, si ordinò in corteo dietro un feretro portato a spalle da alcuni giovani, preceduto da altri due giovani che portavano una grande ghirlanda. Particolare romantico: i colori della ghirlanda e del nastro, erano scelti in modo da formare il tricolore d'Italia.

Il grande apparato di polizia, indicava in modo indubbio che doveva trattarsi di una manifestazione irredentistica, e certamente tale era il significato che assumevano le onoranze funebri che in quel pomeriggio autunnale gli amici e i patriotti tributavano commossi alla salma gloriosa di Gustavo Büchler.

La Campagna meridionale

Strana la figura di questo generoso triestino che tanto operò e tanto sofferse per la grandezza della Patria: Nacque, Gustavo Büchler nel 1840 da una famiglia di operai e all'Arsenale del Lloyd apprese il mestiere del meccanico. Intelligente e attivo, desiderando di coltivarsi e di studiare, allo spirito indipendente e avventuroso univa un grande amore per la Patria che, dopo secoli di sventura, s'andava in quel tempo sanguinosamente formando. Fu virtualmente uno dei Mille, perchè nel 1860, non ancora ventenne, fuggì da casa per raggiungere Garibaldi in Sicilia. Giunto quando l'impresa dei Mille volgeva al suo termine, si arruolò nell'esercito piemontese col quale combattè eroicamente contro le truppe borboniche.

Terminata la campagna in Sicilia, ritornò a Trieste, riprese il suo mestiere di meccanico, procurando di completare la sua coltura leggendo e studiando indefessamente. Appena sistemato, il Büchler si mise in relazione con i vari circoli patriottici, frequentandone assiduamente le riunioni. Questi circoli non avevano determinati statuti e sedi fisse, ma le riunioni si tenevano di solito in caffè o in trattorie di secondo ordine, e lì, in questi convegni, tra un «cappuccino» o il boccale di refosco con relative partite di boccie o di carte, gli amici si narravano le ultime notizie politiche, commentavano la cronaca del giorno, tramavano contro l'Austria, si passavano i proclami e i giornali proibiti o sequestrati, preparando infine tutte quelle manifestazioni che dovevano attestare l'indelebile italianità di questa nostra città.

La frequenza o la presenza in questi convegni non era obbligatoria, neppure implicitamente; s'andava quando si poteva o quando si voleva, e ognuno aveva la massima libertà.

E passarono d'allora vari anni, e furono anni storici. Allorchè, nel '66, scoppiò la guerra tra l'Austria e la Prussia e poi tra l'Austria e l'Italia, Garibaldi fece suonare subito la diana di raccolta e d'allarmi e all'appello accorse Gustavo Büchler assieme a Guido Fontana e a quel Carlo Chiozza che doveva poi trovare la morte in un combattimento a Condino.

Alla battaglia di Bezzecca venne colpito due volte: ebbe una mano traforata e una gravissima ferita alla spalla destra, con lesione del polmone. Guarito dalla mortale ferita il Büchler, spirito avventuroso e fantastico, andò in Egitto, ove conobbe il missionario Stella, col quale partì per regioni inesplorate dell'Abissinia.

In Egitto

Il Büchler, padre Stella, Pompeo Zucchi assieme ad un gruppo d'altri italiani, tentarono di fondare in quelle regioni inospitali e selvagge una grande fattoria italiana che loro già chiamavano «colonia». Ma, disgraziatamente, questi arditi pionieri ebbero la fortuna decisivamente contraria. La diffidenza e l'ostilità degli Etiopi, sobillati dai francesi, l'inclemenza del clima e soprattutto la scarsità dei mezzi di cui disponevano i coloni, fecero naufragare l'ardito progetto. L'impresa — che doveva portare per la prima volta la bandiera italiana nel centro dell'Abissinia — era del tutto iniziativa privata; però il Governo avrebbe fatto opera lungimirante e utilissima ai futuri sviluppi della politica italiana coloniale, se avesse in qualche modo appoggiato questo coraggioso tentativo.

Il r. console Lambertenghi segnalava da Suez al Governo e alla Società Geografica Italiana, l'ardita iniziativa coloniale. In un rapporto, il console scriveva: «Da tre anni a questa parte un nucleo d'italiani, alla cui testa trovansi il Padre Stella, Gustavo Büchler e Pompeo Zucchi, formarono il disegno di fondare una colonia nel paese dei Bogos. All'oggetto indicato, il Padre Stella ottenne dall'estinto Re Teodoro d'Abissinia, la concessione del territorio di Sciotel, che fa parte del paese dei Bogos». Il console, dopo aver dato nel rapporto informazioni geografiche ed economiche della regione dove operavano gl'italiani, avvertiva: «essi hanno l'intenzione di fondare un grande stabilimento agricolo-commerciale italiano, ma dispongono di mezzi limitati e m'addolora il pensiero che una regione come quella che possediamo, debba da noi essere abbandonata e quindi usufruita da Europei di altre Nazioni, e che già vi agognano, e si sforzano a farvi sparire l'elemento italiano.»

Il diligente console terminava il suo rapporto informativo domandando notizie sulle vere intenzioni del Governo e consigliando caldamente gli aiuti. Anche la Società Geografica tentò di far nota l'impresa coloniale, dandone notizia nella sua rivista mensile (III Bollettino della Società Geografica Italiana, Firenze 1869). «Da tre anni a questa parte — così scriveva quella rivista — ci erano pervenute alcune scarse e confuse notizie intorno a ciò che tentavasi in Alessandria d'Egitto dagl'italiani Stella, Büchler e Zucchi per la fondazione di una colonia agricola in Abissinia. Ci si parlò di un contratto di cessione del territorio di Sciotel, fatto allo Stella ed ai suoi compagni, così pure della partenza di questi italiani per l'Abissinia, insieme ad alcuni agricoltori e operai.

Un rapporto del console

«Circa un anno dopo ci giunse notizia della morte di Zucchi e, con nostra sorpresa, qualche mese appresso, vedemmo la vedova sua consorte giungere a Firenze per domandare consigli ed aiuto dal nostro Governo. Essa proveniva direttamente dalla Abissinia e, da un colloquio che avemmo con questa intrepida ed avventurosa giovane, ci fu dato conoscere lo stato della colonia nei primi tempi che colà s'era stabilita.»

E più oltre nell'articolo: «Le cose dell'incipente colonia erano avviate a buon fine, quando l'apparizione di alcuni stranieri, condottisi probabilmente colà con l'intenzione di surrogarsi agli italiani, suggerì allo Stella d'inviare la signora Zucchi in Italia. Quando ci avvenimmo in essa a Firenze, il giorno appresso il suo arrivo, pareva decisa a correre tutte le sale dei Ministeri ed a raggiungere fino al gabinetto privato di S. M. il Re. Ma quale esito avessero quelle sue pratiche non ci fu dato conoscere, anzi rimanemmo, da quel colloquio in poi, all'oscuro di tutto.» Poi il giornale, dopo aver descritto le condizioni dei colonizzatori, ammonisce e invoca: «Questo grido di dolore che ci perviene dal confine del deserto, dalle frontiere dell'Africa, si stringe il cuore. *Il Governo non ha risposto, il Governo non risponde. L'Italia non ci pensa. L'Italia non si ricorda di noi.* Ecco la querela che ci giunge dai quattro venti, da tutte le parti della terra, ove v'ha italiani che s'industriano di cominciare e che si sforzano di far davvero!»

L'irredentista

Fallita l'ardimentosa impresa, il Büchler, dopo mille peripezie e avventure, ritornò in Italia e nel '70 si stabilì nuovamente a Trieste. Qui partecipò attivamente a tutto il movimento irredentista e, assieme a Giuseppe Caprin che lo aveva molto caro, collaborò nel giornale *Il Cittadino* e nella rivista *Libertà e Lavoro*. La Polizia non lo aveva certamente in odore di santità e per la sua attività politica dovette subire innumerevoli arresti mentre la sua abitazione veniva periodicamente perquisita. Nel '76 pubblicò un libro intitolato «La colonia italiana in Abissinia». In questo libro, mai più ristampato e oggi rarissimo, il Büchler descrive le sue impressioni di viaggio e le vicende dell'impresa africana. Intanto il povero Büchler veniva continuamente perseguitato dalla Polizia e certamente passava più del suo tempo in carcere che in libertà.

La sera del 2 agosto dell'82, mentre la fiaccolata dei veterani, uscita dalla Caserma Grande recavasi all'«Hotel de la Ville» per rendere omaggio all'arciduca Carlo Lodovico, in Corso scoppiò una bomba che uccise un giovane e ferì parecchi veterani, compreso il dott. Dorn, direttore della *Triester Zeitung*. Trascorse alcune settimane da questo fatto, il Büchler veniva tratto in arresto perchè sospettato d'essere il confezionatore delle bombe e complice di Guglielmo Oberdan, già arrestato a Ronchi. In carcere, molto sofferse e se non vi morì come lo sventurato Luigi Contento, se uscì, dopo otto mesi di detenzione, da sembrare l'ombra di se stesso.

Costretto da impellenti necessità economiche e benchè sfatto dal male, il Büchler si mise ad esercire un'osteria in via del Toro, locale che, in seguito, venne frequentato da elementi d'azione del partito irredentista e dai molti amici che il Büchler contava presso il Consiglio dei Mastri della Società Operaia. Anche molti giovani si raccoglievano intorno alla figura di quel prode garibaldino, e fra questi, chi scrive ricorda ancora quel grande tavolo oblungo ove solitamente sedevano Enrico Liebman, Raimondo Battera, Arturo Zanetti, Vincenzo Gerzalini e i due giovani tipografi Luigi Schirone e Ricciotti Gervasio, entrambi reduci dalla città di Graz, ove avevano subito un processo per avere nella nostra città composto e stampato alla macchia un proclama esaltante il fatto del 2 agosto.

Gustavo Büchler, nel suo nuovo e forzato mestiere, tirò innanzi ancora per qualche mese, declinando rapidamente, fino alla sua morte, avvenuta nell'83. Molti particolari sulla vita di questo umile eroe, lo scrivente potè raccogliere dalla viva voce della consorte del Büchler, una vecchietta tutta bianca e cadente che trovasi ricoverata presso il locale Istituto dei Poveri.

Dopo tanti anni dalla scomparsa di Gustavo Büchler, è doveroso porre nella luce più luminosa questa purissima figura di patriotta e di precursore, che lottò per l'idea imperiale di un'Italia grande nel mondo, senza che i tempi in cui visse gli permettessero neppure lontanamente di sperare in una realizzazione della sua grande idea. Oggi, per fortuna nostra, i tempi sono mutati, e le voci più non suonano nel deserto, ma trovano un'Italia vigile e operante, pronta ai suoi più grandi destini.

Colpetti ladreschi
Bottino: 4000 lire in generi alimentari

La scorsa notte, ladri rimasti per ora sconosciuti, dopo aver segate alcune sbarre dell'inferriata di una finestra del negozio di generi alimentari dell'Ente Autonomo dei Consumi, al n. 273 di Ponziana, riuscirono ad aprirsi un varco attraverso il quale s'introdussero nella rivendita, ove, dopo aver consumato una abbondante colazione, innaffiata con alcune bottiglie di vino di quello scelto, prepararono, in alcuni sacchi, diversa merce: vasi d'olio, cioccolato, lardo, molto caffè, formaggio e altri generi, per un complessivo valore di 4000 lire. Ultimati i preparativi, i ladri asportarono tutta la refurtiva dal negozio, consegnandola probabilmente ad un compare, che trovavasi all'esterno, il quale man mano che i suoi compagni gli passavano dalla finestra gli involti, li caricava su di una vettura, ove più tardi salirono gli altri, rendendosi quindi irreperibili.

Iermattina, quando gli addetti si recarono ad aprire il negozio, constatarono il furto, sporgendo denuncia al Commissariato di via Vespucci ed alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria.

Cose fantastiche: L'alloggio senza buona uscita

Maria Cerovaz, abitante in via del Ronco n. 9, si recò ieri sera al Commissariato di P. S. di via Luigi Ricci a denunciare una truffa di cui era rimasta vittima — disse lei — per opera dei coniugi Antonio e Maria Susina. Tempo addietro i due coniugi, parlando con lei, s'erano spacciati quali proprietari dello stabile in via Pallini n. 1 e le avevano detto che dovendo partire il 4 ottobre p. v. da Trieste, le potevano cedere, se voleva, l'appartamento ch'essi occupavano in quella casa. La Cerovaz aveva accettato con entusiasmo e aveva consegnato loro 50 lire a titolo di caparra. Più tardi risultò che i coniugi Susina non erano affatto proprietari dello stabile in parola, ma che proprio in questi giorni erano partiti per Castelnuovo d'Istria. I due vennero deferiti all'autorità giudiziaria e la denuncia venne trasmessa alla stazione dei carabinieri di Castelnuovo.

Speculazioni sbagliate
I muratori propongono e gli ignoti dispongono

Brutta sorpresa ieri per quei muratori che da alcun tempo avevano istituito un dormitorio in comune in un'abitazione dello stabile n. 9, di via Petronio. Il loro proposito era, si capisce, quello di economizzare, ma i fatti dimostrarono loro che avrebbero speso meno se fossero andati a dormire ciascuno in una stanza d'albergo.

Infatti gli ignoti, a cui nulla sfugge, colsero l'occasione opportuna per fare un po' d'ispezione anche in quel dormitorio, mentre i muratori erano al lavoro. Non fu una visita inutile, poichè rubarono a danno di Abramo Simonetti biancheria e vestiario per il valore di 400 lire; a danno di Luigi Puntal indumenti valutati 250 lire, e infine una giacca nuova, del valore di 200 lire, a danno di Luigi Marc.

Quando i muratori rincasarono e fecero l'amara constatazione, dovettero ricorrere all'unico, magro conforto possibile: denunciare il furto. E i carabinieri di via dell'Istituto hanno iniziato indagini.

Un colpo di mazza che sbaglia indirizzo

Una singolare disgrazia sul lavoro è toccata ieri al muratore Carlo Derganz, di 26 anni, abitante a San Giuseppe n. 150. Verso le 15, lavorava dinanzi allo stabile n. 8 di via Montebello ed era intento a spaccare una pietra. Mentre egli reggeva sul masso uno scalpello, un suo compagno, Giuseppe Cuset, vi batteva sopra con una mazza pesante. Ma ad un tratto, di rimbalzo, la mazza colpì il Derganz in modo tale da produrgli una ferita di taglio alla regione zigomatica sinistra, la probabile frattura della seconda costola destra nonchè contusioni varie.

Telefonato alla Guardia medica, il povero muratore ebbe le prime cure dal sanitario accorso e poi fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove il dott. Rocalli, giudicatolo guaribile in non meno di 3 settimane, lo fece accogliere nel IV reparto.

Diretto all'osteria finisce all'ospedale

Ieri mattina, con una vettura, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, il muratore Francesco Stancich, di 40 anni, abitante al n. 63 della località di Jurdani, presso Mattuglie. Egli aveva l'omero sinistro fratturato e forti contusioni al torace con escoriazioni multiple in diverse altre parti del corpo. Mentre veniva medicato raccontò che la sera di mercoledì u. s. verso le 19.30, dopo aver lavorato tutto il giorno nei pressi dei molini di Ohressa, in quel di Lessece, ove si sta costruendo un grande serbatoio d'acqua lungo la linea ferroviaria, partì con una bicicletta verso un'osteria di Auremio, che era solito a frequentare. Mentre pedalava sulla strada maestra incontrò ad un certo punto un carro carico di fieno ad un lato del quale veniva un altro carro trainato da due buoi. Anzichè girare attorno ai carri egli preferì passare nel mezzo, ma calcolò male la distanza poichè venne urtato e gettato a terra.

Soccorso da uno dei carrettieri, venne trasportato ad Auremio, dove fu visitato da un medico del luogo che lo consigliò di recarsi a Trieste e farsi accogliere all'Ospedale. E così fece.

Per difendere la consorte

Questa notte, alle 23, si presentò all'Ospedale Regina Elena l'impiegato tecnico Libero Mengotto, di 34 anni, abitante in via Conti N. 36, per farsi medicare alcune contusioni ed abrasioni alla regione orbitale sinistra, prodotte da un pugno magistrale. Medicato e giudicato guaribile in non meno di quindici giorni, il Mengotto raccontò che ad... elargirgli quel pugno era stato suo cognato, Umberto Leon, di 40 anni, macellaio. Verso le 21, continuò, sua moglie, Luigia, rimproverò il macellaio che è suo fratello, il quale, irritato, minacciò di bastonarla. Intervenne allora il Mengotto che fu... saldato con quel pugno.

Gli scassinatori visitano due uffici
Squarciano una cassaforte e fanno bottino di oltre 8000 lire

Al primo piano dello stabile N. 16 di via Trento hanno sede gli uffici della Rappresentanza generale della Società anonima in spedizioni e trasporti Caro e Jellinek di Vienna. Gli uffici occupano sette stanze e recentemente altre due stanze, delle quali una con entrata nelle scale, vennero affidate alla Società italiana importazioni ed esportazioni Estremo Oriente.

La chiave gira, ma la porta non si apre

Ieri mattina la riscuotitrice della ditta, signorina Rosina Argentini, si recò alle 7.30, come di consueto, ad aprire gli uffici, dovendo anche sbrigare la pulizia dei locali. Alle 8 dovevano venire gli impiegati. La Argentini volle aprire la porta servendosi della sua chiave, ma notò con sorpresa che la chiave, pur girando nella toppa, non apriva. Dopo aver girato inutilmente la chiave per lungo tempo, scese dal portinaio dello stabile Luigi Salvati, pregandolo che l'aiutasse ad aprire la porta. Il portinaio salì con lei e tentò anche lui in tutti i modi: la chiave girava e rigirava, ma la porta non si apriva. Sembrava proprio che l'uscio fosse chiuso dall'interno, cosa che però pareva impossibile. Alla fine il portinaio si ricordò di avere la chiave degli uffici della Società italiana importazioni ed esportazioni Estremo Oriente, e con questa volle aprire la porta della stanza ad ingresso libero, sapendo che gli uffici erano intercomunicanti. Ma appena il Salvati fu risalito con la seconda chiave, la porta si spalancò bruscamente! I due rimasero sulla soglia vivamente sorpresi. Quell'affare di una porta che non si voleva aprire e di quell'altra che si spalancata appena toccata era più che sospetto.

Il disordine rivelatore

Seguito dalla Argentini, il portinaio entrò nell'ufficio. Qua e là si rilevava un insolito disordine: libri gettati a terra, cassetti aperti, carte e documenti sparsi al suolo. Un particolare strano venne subito notato. Sui tavoli erano ancora i resti di una colazione fatta con prosciutto e vino. Sempre più certi che durante la notte ladri audaci dovevano essere penetrati negli uffici, i due passarono nei locali della ditta Caro e Jellinek e per prima cosa vollero vedere perchè la porta principale non s'era aperta. Il motivo era molto semplice: era stato tirato dall'interno il catenaccio. Evidentemente qualcuno, durante la notte era penetrato negli uffici aprendo la porta mediante chiavi false, quindi l'aveva rinchiusa a catenaccio per poter lavorare indisturbato. Andandosene, aveva voluto visitare anche gli uffici della «Estremo Oriente». Non trovando nulla di meglio, s'era accontentato di un po' di prosciutto e di un fiasco di Chianti trovati in un cassetto, e aveva consumato sul posto una modesta colazione. Era quindi uscito dalla porta secondaria, lasciandola aperta.

Mentre la signorina Argentini provvedeva ad avvisare telefonicamente il direttore e gerente della ditta Caro e Jellinek, signor Enrico Cobau, e il direttore della Società italiana importazioni ed esportazioni Estremo Oriente, signor Gilberto Gerta, il portinaio volle accertare il danno che i ladri avevano causato. Le stanze degli uffici erano nel disordine caratteristico e rivelatore delle visite ladresche e relative, rapide perquisizioni. Nel reparto della cassa il disordine era maggiore che negli altri locali. Qui, una massiccia cassaforte era stata spostata dalla parete contro la quale stava addossata e i segni della manomissione erano evidentissimi: un ampio squarcio era stato praticato nella parete di destra e i lembi della pesante lamiera erano stati a viva forza scostati; dallo squarcio era caduta in abbondanza la sabbia contenuta fra le due lamiere. Registri e documenti custoditi nella cassaforte erano gettati a terra.

Il bottino: oltre 8000 lire

Particolare interessante: tanto la cassaforte, quanto i mobili vicini recavano delle larghe impronte di sangue. Chiazze di sangue si notavano anche a terra, sui documenti e sui libri e sulla sabbia. Probabilmente uno degli scassinatori nello squarciare la lamiera deve essersi ferito alle mani.

Poco dopo giunsero i direttori delle due ditte. Si constatò che i ladri dovevano aver prima perforato la parete della cassaforte con un trapano d'acciaio, e quindi squarciato la corazza con una forbice a triplice leva e col solito «pie de porco». Nella cassaforte era rinchiusa una cassetta metallica, nella quale erano custodite 8180 lire in banconote di vario taglio. Questa cassetta era stata asportata dalla cassaforte e quindi forzata a sua volta. Naturalmente le 8180 lire erano sparite. I ladri avevano poi scassinato ancora la parete della cassaforte in corrispondenza al reparto del tesoro, ma questa loro fatica fu vana poichè non trovarono che dei registri e dei documenti.

Fatto il colpo, prima di andarsene avevano voluto visitare l'ufficio del direttore della ditta «Caro Jellinek» sig. Cobau. Dopo aver forzato i cassetti del tavolo da lavoro non trovando nulla da rubare si accontentarono di prendere delle scatole di sigarette.

Il fatto venne denunciato alla caserma dei carabinieri di via Tor San Piero e al Commissariato di p. s. di via Valdirivo. Vennero assunti rilievi e avviate indagini.

E' da notare che già un'altra volta ignoti avevano preso di mira quella cassaforte: ciò avveniva dodici anni or sono, precisamente nell'agosto del 1914. Allora i ladri avevano trovato da rubare 300 fiorini. Dopo d'allora la cassaforte era stata riparata e fortificata. Ma non abbastanza, come si è veduto.

Rilievi e indagini

Il questore comm. De Martino, il commissario cav. Toscano capo della polizia giudiziaria e il commissario cav. Pillerone, comandante della squadra mobile, che da giorni si occupano indefessamente per assicurare alla giustizia gli scassinatori della cassaforte dello Spangher cioè i ladri del mezzo milione, incaricarono i più abili agenti di estendere le indagini.

Sembrerebbe che però i ladri non siano gli stessi: almeno i due metodi con i quali vennero scassinate le due casseforti sono diversi. Sul posto non fu trovata la più piccola traccia dei rapaci visitatori, neppure gli ordigni dei quali si erano serviti.

Gli impiegati della ditta avevano lasciato gli uffici alle 19 di giovedì u. s. Verso le 23 un giovane impiegato della ditta «Caro e Jellinek» passando per la via Trento, sotto le finestre dello stabile, non notò nulla di anormale.

La Questura da certi indizi raccolti presume che il colpo sia stato effettuato dalle 20.30 alle 23, e da tre individui. In ogni caso è rimasto accertato che i ladri oltre ad essere in possesso di una chiave simile a quella della porta degli uffici, dovevano essersi procurata pure quella del portone, poichè quando essi uscirono questo era già chiuso. Vennero interrogati i vicini ma nessuno seppe dare spiegazioni. Certo è che i ladri devono essere stati a cognizione della disposizione delle stanze e delle abitudini degli impiegati.

Certe volte — disse il sig. Cobau — vi sono nella cassaforte delle somme molto superiori a quella rubata. Contro i furti per scasso la ditta «Caro e Iellinek» è assicurata.

Delle indagini si incaricò anche la squadra mobile dei carabinieri in borghese, al comando dei marescialli Paolino Rugani e Luigi Vico. Fino a questo momento però non venne operato alcun arresto.

L'angosciosa visione allucinatoria di una madre

Al numero 9 della via Francesco Cappello abita certa Carla P., di 38 anni, madre di una bambina. Ieri mattina verso 11 la P. incominciò ad un tratto a dare in ismanie, chiamando a gran voce la sua creatura e invocando soccorso. Le grida della P. misero in subbuglio tutti i casigliani, che s'allarmarono non poco, non avendo la donna alcun motivo di chiamare la sua bambina, perchè questa non correva il menomo pericolo e dormiva tranquillamente nella sua stanzetta. A nulla valsero le parole tranquillizzanti dei familiari: la P. continuava a urlare che la sua bambina bruciava e che nessuno si affrettava a soccorrerla. Più che le parole sconnesse, lo sguardo cupo e allucinato della donna fecero comprendere che doveva trattarsi di un principio di follia, e venne perciò chiamata la Guardia Medica. Il dott. de Ferra accorse prontamente e somministrò alla donna un calmante che valse ad acquietarla. Era pazzia? Allucinazione? I familiari affermarono che la P. non ha mai dato il minimo segno di alienazione mentale. Il sanitario se ne andò lasciando la P. alle cure dei familiari.

Un carrettiere travolto dal proprio carro

Il carrettiere Giovanni Vecchiet, di 48 anni, abitante a S. M. Maddalena inferiore n. 926, rincasava ieri mattina alle 11.30, stando seduto sul suo carro tirato da un cavallo, allorchè, per un brusco sobbalzo del veicolo, cadde a terra, mentre il carro gli si rovesciava addosso. Rimessosi un po' dallo spavento, aiutato da alcuni passanti, egli rimise il carro nella sua posizione naturale e continuò fino a casa. Però, risentendo forti dolori al braccio sinistro, alle 15.30 si recò all'Ospedale Regina Elena, dove gli furono riscontrate lussazioni alla spalla e al braccio sinistro. Dopo le medicazioni potè rincasare.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca Ore 21: «Chiffon e Chiffonnette».
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Oro fluente» con Anna Nilson.
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Amore rosso» con Amleto Novelli.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Proibito dalla legge» con Baby Peggy.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «L'angelo delle tenebre».
Cine Edison. Dalle 16.30: «La mendicante di S. Sulpizio».
Novo Cine. Dalle ore 17: «Suora Bianca» con Lillian Gish.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «I cercatori di emozioni» con A. Moreno.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Il prezzo della vanità» con Anna Nilson.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge, Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «L'uomo del mare» con House Peters.
Cine Centrale (via Carducci 32) Dalle 16 in poi: «Il sepolto vivo» con Federico Zelnik.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Se io fossi regina» con Ethel Clayton.

Teatri e Concerti

"Chiffon e Chiffonnette" del m.° Rizzola al Teatro Fenice

Figlia di autori italiani, questa nuovissima «Chiffon e Chiffonette» ha il torto di voler procedere contro natura: e infatti vediamo che la scena si svolge a Parigi e la musica è intonata ai modelli che ci vengono d'oltralpe. Ne consegue che poeta e musicista debbono compiere continui sforzi per soggiogare il loro estro alla moda e solo raramente, superando la contingenza del lavoro, assurgono ai cieli purissimi dell'arte nostra, che è melodia sostanziata di passione, di spasimo e di tenerezza. Il maestro Luigi Rizzola, a cui non manca cuore ed ingegno, non ha avuto mano felice nello scegliere il libretto del sig. Giovanni Maria Sala, improntato alla maniera pochadistica, alla quale si abbandona sfrenatamente, pur partendo da un spunto molto grazioso e che avrebbe avuto ben altre possibilità di sviluppo.

A Parigi, nell'epoca presente (così almeno annuncia il manifesto) vivono due figli della strada, Chiffon e Chiffonette, che vanno magnificamente d'accordo dividendo la loro miseria e la loro speranza. Nel passare accanto ad un lussuoso Restaurant in cui se la spassano allegramente Roberto de la Coleur, pittore di belle speranze, Colette, artista di canto con relativo «madro» ed altri illustri personaggi del genere, i due straccioncelli innalzano una preghiera, forse in omaggio all'anno francescano, per avere un po' di quel benessere che gli altri hanno in misura tanto abbondante. Il cielo è clemente verso i due e infatti il pittore Roberto, che invano cerca l'ispirazione da Colette, si sente preso dalla strana, selvaggia bellezza di Chiffonette e le propone di diventare sua modella. La fanciulla mangia la foglia e accetta; così la ditta Chiffon e Chiffonette va in fallimento e, mentre l'arte annovera una nuova recluta, il mondo conta un tradito di più.

Col quadro di cui Chiffonette è stata l'ispiratrice e modella, Roberto de la Coleur vince un ricco premio e ottiene un'ambita decorazione. E' la gloria e il benessere, ma non la felicità. Colette, stanca di attendere, ha sposato un tenente veterinario, segretario del ministro delle Belle Arti, mentre Chiffonette è diventata una gran stella del Caffè Concerto, disputata da tutti gli impresari di questo e dell'altro mondo.

Chiffon non ha fatto una gran carriera e infatti, nell'albergo ove si svolge una gran festa in onore del pittore celeberrimo, lo troviamo nelle fiammeggianti vesti di Lift.

La festa ha inizio e ognuno, come nei bei trattenimenti familiari di un tempo, dà libero sfogo alle proprie virtuosità artistiche. Chiffon, promosso «ipso facto» dalla sua ex collega in maestro di musica (per la storia: prof. Sibemolle) erudisce i presenti con la esecuzione di un'opera lirica di sapore spadariano, ma per ciò non meno bella e indovinata.

Il pittore Roberto, che già se la intende con la moglie del veterinario, vorrebbe cogliere anche il frutto ormai maturo della seducente Chiffonette, ma questa, in un impeto di orgoglio, si allontana col vecchio amico, prendendosi la rivincita su chi l'aveva ignorata nei tempi della onorata povertà. Disperazione di Roberto, il quale, per dimenticare la bella restia, si dà alle gioie dell'alcool. In una sera di carnevale, quando ogni scherzo vale, il pittore capita in casa dell'artista, che è in attesa di una scrittura per l'America, ubriaco e vestito da pagliaccio. A tal grado... alcoolico arriva dunque il suo amore? Chiffonnette si commuove e gli getta le braccia al collo, mentre lo sfortunato Chiffon, vero capro espiatorio della situazione, veste la giubba e si avvia per il mondo in cerca di fortuna...

Il maestro Rizzola, per le fasi salienti di questa ingarbugliata situazione, ha scritto una musica piacevole, indovinata e ricca di effetti coloristici, ma, distaccandosi dalle sue precedenti creazioni, si è abbandonato ai ritmi in voga, prodigandoci una quantità di balli e balletti d'ogni genere, fra cui emerge il fox-trott sentimentale «Quando la notte bruna passa», che il pubblico si è divertito a cantare in coro più volte, nell'intervallo fra il secondo e terzo atto. Malgrado questa dedizione alla moda, l'operetta si può considerare riuscita e si imporrà maggiormente se vi saranno apportati opportuni tagli nei dialoghi, specialmente in quelli eccessivamente prolissi del terzo atto.

Dopo l'esperimento di «Chiffon e Chiffonnette» una disquisizione sul valore e le possibilità dell'operetta italiana è perfettamente oziosa. Restando ai nostri soggetti e mantenendo il nostro stile, il maestro Rizzola potrà dire una parola decisiva in proposito, assurgendo a quell'altezza che merita per le squisite sue qualità di artista nel senso più nobile e puro dell'espressione. Si vedrà allora come l'operetta italiana può vivere e trionfare, schiacciando col fascino della irrefrenabile melodia italica, il ritmo nevropatico delle danze d'oltre confine.

Gli interpreti di «Chiffon e Chiffonnette» hanno prodigato tutti i loro mezzi per la buona riuscita del lavoro. Angela Ippaviz è stata una Chiffonnette deliziosa ed ha avuto momenti di insuperabile verità umana nelle scene del primo atto. Nuto Navarrini ha superato se stesso, riuscendo financo a commuovere, il che è tutto dire. Dal primo al terzo atto, questo giovane, simpaticissimo attore ha toccato tutta la gamma delle possibilità artistiche, affermandosi vittoriosamente in ognuna. Il tenore Baldini ha cantato e recitato con bell'impeto e Renata Altieri, pur fuori del proprio ruolo, in omaggio all'autore, ha sostenuto la parte di Colette, ottenendo un caldo successo. Alba de Rubeis, spaventosamente bionda e Luigi Consalvo, tipicamente comico, hanno efficacemente contribuito al successo dello spettacolo. Umberto Fronzi, nel secondo atto, ha eseguito magistralmente alcune danze, assieme al bravo corpo di ballo. L'orchestra, diretta dall'autore, ha suonato magnificamente.

Il pubblico, scelto e raffinato, che gremiva il Fenice in ogni ordine di posti, ha fatto al lavoro un'accoglienza festosissima ed ha voluto numerosi bis. Autore e interpreti sono stati evocati più volte alla ribalta alla fine di ogni atto.

Questa sera «Chiffon e Chiffonnette» si replica.

Varietà e Cinema

«Oro fluente» con Anna Nilson e Milton Sills al Nazionale. E' fissata per oggi la prima rappresentazione al Nazionale del drammatico capolavoro «Oro fluente», che descrive con dovizia di scene interessantissime e sensazionali la corsa degli uomini alla conquista del denaro e dell'amore. Milton Sills impersona con arte squisita il tipo dell'avventuriero gentiluomo, mentre Anna Nilson pone tutto il suo fascino nel rendere con suggestiva potenza la figura di una giovane ricca di dollari e di sentimenti affettuosi che, dopo la bufera, trova la felicità. Nella varietà, hanno continuo successo di applausi gli equilibristi classici «Les Omero» e la brava stella italiana Carmen Florio.

«Amore Rosso» con Maria Jacobini, Amleto Novelli e Lido Manetti. Il grande successo d'ammirazione e di commozione di «Amore Rosso», s'è anche ieri accentuato. L'ardente trama e la passionale interpretazione di Maria Jacobini, di Amleto Novelli e di Lido Manetti, continua ad avvincere e a commuovere profondamente. Anche oggi il magnifico dramma d'amore si replica all'Excelsior insieme all'ottimo spettacolo di varietà, che comprende la bravissima cantante Laura Rossi e gli eccentrici danzatori Flora e il suo comico.

Eden. Oggi la piccola Baby Peggy in «Proibito dalla legge». Debutto del duo Moschettiere, duetto comico e della attrazione Bringmans. Lunedì: «Il padrone delle ferriere».

Oggi all'Italia l'attesissimo capolavoro «L'angelo delle tenebre», la vera film dell'amore! Per questa pellicola è proprio il caso di dire «E se non piangi, di che pianger suoli?»... Basta il titolo: «L'angelo delle tenebre» e la Casa «First National» per avere la sicurezza e convincersi che l'odierno programma dell'Italia è ciò che di più grande nella sua semplicità abbia creato l'America! «L'angelo delle tenebre» è l'aurora di un bel mattino, è la delicata sfumatura di una giornata primaverile, è la più chiara e poetica notte che amanti sognarono...

Al Garibaldi. Senza dubbio la film «I cercatori di emozioni» è un capolavoro che esce dal comune per merito del soggetto intenso e drammaticissimo e specialmente perchè nuovo. Oziosi, insoddisfatti della vita calma e tranquilla discepoli delle velocità folli; adoratori degli jazz indemoniati: cercatori di pericolose avventure e di tutto quanto possa suscitare un brivido non comune ed intenso, un'emotività strana e violenta ecco «I cercatori di emozioni» che impersonati da Bebe Daniels e Antonio Moreno sono riusciti meravigliosamente bene. Infatti il successo di questa film ieri è stato grandioso. Oggi s'iniziano le repliche dalle 16.30 in poi. In preparazione «Quello che si prende gli schiaffi» dal romanzo di Leonida Andreew. Protagonista Lon Chaney, l'indimenticabile Quasimodo in «Notre Dame».

Cine Edison. Con grande successo ebbero inizio ieri le rappresentazioni della grandiosa film «La mendicante di S. Sulpizio», dal celebre romanzo di Saverio de Montepin. Molto ammirati tutti gli interpreti scelti fra i migliori artisti della Commedie Française. Continuano le repliche. Prossimamente Gloria Swanson in «Sangue di zingara».

Novo Cine. Moltissimo pubblico accorse pure alle repliche di ieri, ad ammirare il capolavoro teatrale «La suora bianca» con la meravigliosa interprete Lillian Gish. La film è stata girata fra le incantevoli bellezze del nostro Paese ed ha riscosso ovunque il pieno successo di tutti i pubblici.

Oggi repliche dalle 17 in poi.

Savitri Satyvan con Rina de Liguoro al Cinema Savoia. Il poema indiano dell'amore e del mistero realizzato per lo schermo dalla suggestiva artista dell'arte muta, ha riportato ieri un vero successo d'ammirazione. Oggi questo programma si ripete per l'ultimo giorno, dalle ore 16 in poi. Primi posti lire 1.50; secondi posti lire 1.

Domani l'atteso colosso della cinematografia: «L'Inferno».

Gite per mare

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria:

Per Isola e Pirano, alle ore 15. Ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30, alle 20.30 e alle 23.

Per Grado, alle ore 8.30, alle 9 e alle 14. Ritorno da Grado alle ore 12, alle 18.40 e alle 19.

Per Portorose (diretto) alle ore 15 e alle 21; ritorno da Portorose alle ore 19.30, alle 20 e alle 23.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (toccata Bagno), 9 (toccata Bagno); 10 (toccata Bagno), 11 (toccata Bagno); 12.5 (toccata Bagno); 14 (toccata Ospizio Marino e Bagno); 15 (toccata Bagno; 15.5 (gita direttissima a prezzo ridotto di L. 3 per andata e ritorno); 16 (toccata Bagno); 18.15 (toccata Bagno); 20.45 (toccata Bagno); 21.45 (toccata Bagno); 22.30.

Da Capodistria per Trieste: 5.30 (toccata Ospizio Marino), 6.30 (toccata Bagno), 9.5 (toccata Bagno); 10 (toccata Ospizio Marino); 12 (toccata Bagno); 13.15 (toccata Bagno); 15; 17 (toccata Bagno e Ospizio Marino); 19.30 (direttissimo per Trieste); 21.30 (direttissimo per Trieste).

Da Trieste per S. Nicolò-Bagni: 8, 8.30, 9, 10, 10.30, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 18.15, 18.45, 19.45, 20.30, 20.45, 21.15.

Da S. Nicolò-Bagni per Trieste: 6.40, 9.15, 9.30, 10.10, 10.30, 12.10, 13.25, 14, 17.10, 18, 19, 19.30, 20.30, 21.30.

In caso di brutto tempo l'orario verrà ridotto come d'uso tanto da Trieste come da Capodistria.

Con i piroscafi della Muggesana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Linea Trieste Muggia e Bagno Postogna. Partenza da Trieste ore 8, 9.20, 10.40 tocc. il bagno, 12, 14.45, 15, 16, 19.35, 21.05; da Muggia ore 7.05, 8.40, 10, 11.20, (12 dal bagno), 13.45, 15.25, 19, 20.30; da S. Marco ore 13.15; Per S. Marco ore 12.45.

Linea Trieste-Bagno Punta Sottile. Partenza da Trieste ore: 8, 9, 10.15, 12.30, 13.45, 15.05, 18.35, 19.50; dal bagno: 9.30, 11.45, 13, 14.20, 18, 19.15, 20.30.

Linea Trieste-Lazzaretto: Partenza da Trieste ore: 8, 10, 13.30, 19.30; da Lazzaretto: 7, 9, 11.30 per il bagno di Muggia, 12 dal bagno, 14.05, 19, 20.15.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana per Grignano:

Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 13, 14, 14.30 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19.

Partenze da Grignano alle ore 9, 9.30, 10, 12, 12.30, 13, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 19, 20, 21.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado:

CORRIERE SPORTIVO

L'imminente riunione di trotto a Montebello

Quindici giorni soltanto ci dividono dalla riunione autunnale di corse al trotto all'Ippodromo di Montebello, poichè la prima giornata di corse si svolgerà domenica 5 del prossimo settembre.

Come abbiamo già rilevato la riunione, anche questa volta, consterà di 12 giornate e precisamente nei giorni 5, 8, 12, 15, 19, 20, 26, 29 settembre e 3, 4, 7, 10 ottobre.

Le 511.500 lire con le quali le corse della riunione sono dotate sono così ripartite: Cavalli indigeni delle varie classi 134.500 lire; corse internazionali 167.000 lire; corse allevamento per cavalli indigeni di 3-4 anni 59.000 lire; corse allenamento per puledri e puledre indigeni di 2 anni (compresi i premi «Infanzia» e «Avvenire», 85.000 lire; corse sociali 36.000 lire e per le corse eventuali 30.000 lire.

L'interessante programma generale allestito dalla solerte Società delle corse stabilisce 22 gare «handicaps» sicchè verrà data la possibilità a tutti i trottatori di guadagnarsi la biada. Avremo 14 corse alla pari e 8 corse condizionate, dipendenti cioè dalle corse e dai premi e nelle quali i tre primi arrivati di una o l'altra corsa verranno distanziati in proporzione alla loro vittoria.

La Direzione della Società è composta dai seguenti signori: presidente: comm. barone Leo Economo; vice presidente: conte G. B. Sordina; direttori e commissari: conte Alfredo Dentice di Frasso; comm. col. Francesco Gatti; Nino Genel; Otto Lichtensteiger; ing. Vittorio Lorandi; barone Pietro de Morpurgo; gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte; gr. uff. senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio; conte dott. Francesco Sordina. Segretario: Silvio Semenzati; cronometrista l'avv. Mario Buzzi.

La riunione si divide in tre periodi di quattro giornate cadauna e le inscrizioni per il primo periodo si chiudono il giorno 28 corrente. Si possono fare le inscrizioni anche per tutti e tre i periodi contemporaneamente.

A quanto rileviamo, da parte delle scuderie vi è eccezionale richiesta di «boxes». Viceversa per le inscrizioni alcune scuderie, come di consueto, probabilmente atendono di farle nell'ultimo giorno fissato per la chiusura. Conviene rilevare però che secondo il regolamento la Direzione della Società «affitta i «boxes» nei limiti della disponibilità e a seconda del turno d'incrizione», per cui i ritardatari, tenuto conto delle eccezionali richieste annunciate, arrischiano di trovare completato il numero di «boxes» disponibili.

Già da parecchi giorni il direttore signor Nino Genel e il segretario sig. Silvio Semenzati lavorano nella sede sociale sino a tarda ora di sera per la preparazione di quanto occorre affinchè l'ippodromo sia pronto a ricevere i cavalli inscritti che certamente supereranno il centinaio, per cui la riunione riuscirà indubbiamente interessantissima.

Gran Coppa Vaccari

Domenica prossima, per iniziativa dello Sport Club Olympia, verrà disputata questa importante gara ciclistica, libera a tutti i dilettanti di III e IV categoria. Non solamente i corridori regionali partecipano a questa manifestazione, ma dal Veneto sono arrivate le inscrizioni di numerosi corridori. Latisana, Cividale, Monfalcone, Udine, San Vito al Tagliamento, Codroipo, Pordenone, San Daniele, Pola e Fiume hanno voluto inviare i propri corridori, per rendere la manifestazione dell'Olympia una delle classiche gare della nostra città.

Fra i migliori elementi notiamo: il forte Galuzzo, aiutato dai noti Cicutin Remo e Marchetti per il Club Ciclisti Udinesi, Cottur il forte e anziano corridore dell'Olympia, con Giacomelli, Pischianz e Morella saprà come in ogni gara difendere i colori della sua Società. Un'altra «équipe» bene agguerrita è l'Unione Sportiva S. Vitese con Stefanutti, Brusolo, Infanti, Bigafetta. La Vedetta Veloce conta dei buoni elementi in Barbolini e Doriguzzi. Notiamo, inoltre, la rentrée del forte campione triestino Bruno Steffilongo con il sempre giovane Dombrowsky Vito, pure dello S. C. Olympia.

Non facciamo dei pronostici: «Vince il più forte». Il percorso, quanto mai aspro, saprà far trionfare chi si merita la vittoria.

Le inscrizioni si ricevono fino questa sera alle 22 in sede dello Sport Club Olympia, via dei Gelsi n. 5, Trattoria Stecchina.

La punzonatura delle macchine verrà effettuata domenica 22 corr., dalle 10 alle 11, presso il garage Vaccari, via S. Nicolò 12, mentre la partenza della gara verrà data alle 12 precise.

Il tratto fino alla Trattoria Subietta verrà neutralizzato e percorso dai concorrenti ad andatura moderata. Vige il regolamento U. V. I. — Il numero d'inscrizione sarà quello di partenza.

Ecco l'elenco, progressivo, degli inscritti: Cottur Giov., Giacomelli Ivano, Pischianz Pino, Crainer Giuseppe, Morella Teodoro, Pecchiarich Vittoriano, Biecher Carlo, Dombrowsky Vito, Steffilongo Bruno, Bomboccato Aldo, Jenco Mario, Cicutto Orlando, Fragiacomo Mario, Budach Antonio, Facchini Angelo, Sirza Aurelio, Parovel Egidio, Renzi Giuseppe, Bolcich Nazario, dello S. C. Olympia; Piazza Manlio: U. C. Triestini; Depangher Antonio: C. Veloce; Galuzzo Savino, Cicutin Remo, D'Agostino Pierino e Piano Adelchi del C. Ciclisti Udinesi; Tomasi Riccardo: Liberi e Forti; Makovez: Moto-Club Fiumano; Furlan Alfonso: Club Veloce; Barbolini Umberto, Doriguzzi Carlo, Orzan Violante, Bello Ercole, della Vedetta Veloce; Infanti, Brusolo, Bigafetta e Stefanutti del S. Vitese - S. Vito; Comisi: Cividalese - Cividale; Clereamo Ernesto: U. C. Triestini.

Carovana automobilistica a Fiume

In occasione della Fiera Internazionale e delle feste aviatorie che nel mese di agosto si svolgeranno a Fiume, l'Auto Moto Club di quella città organizza, sotto gli auspici dell'A. C. d'Italia, una carovana automobilistica.

Il Comitato provvederà in tempo utile per l'alloggio, per il vitto dei partecipanti e per il parcamento delle vetture. E' necessario rendere noto a questa Direzione entro il 23 agosto il numero delle vetture e degli automobilisti che intendono partecipare alla carovana. Per conoscenza pubblichiamo il programma dettagliato:

Sabato 28 agosto. Nella mattinata adunata a Trieste, Piazza Oberdan. Ore 14 partenza da Trieste. Ore 16 arrivo a Mattuglie: ricevimento al Comitato di Fiume e consegna delle bandierine alle vetture. Ore 17 entrata in Fiume in corteo.

Domenica 29 agosto. Ore 10 ricevimento alla sede dell'A. M. C. Club. Ore 10.30 ricevimento al Municipio. Ore 11 offerta del gagliardetto sociale all'A. M. C. Club con cerimonia in Piazza Dante. Ore 11.30 corteo per la città. Ore 13 pranzo offerto alla Direzione del Convegno ed alle autorità. Ore 15 visita all'esposizione internazionale. Ore 17 gita lungo la riviera del Carnaro: Abbazia, Laurana e Moschiena. Ore 19 ritorno ad Abbazia. Ore 21.30 riunione nel grande salone del Caffè Quarnero di Abbazia, con ballo.

Lunedì 30 agosto. Visita alle grotte di Postumia e scioglimento del Convegno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 21, spettacolo cinematografico (tempo permettendo in giardino). Si proietterà: «Fatty all'albergo di Inn Cred», comica in 4 atti. Precederà lo spettacolo: «Monfalcone e il suo cantiere».

I soci e signore presenteranno all'ingresso la tessera sociale e i ragazzi dovranno essere accompagnati.

Associazione di Propaganda Naz. «Mafalda». Il Comitato feste rende noto che la festa che doveva aver luogo domani 22 corr., viene rimandata per ragioni tecniche a domenica 5 settembre, mentre il programma rimane invariato.

S. U. C. A. I. Per il 28 e 29 corr. è indetta una gita al Monte Tricorno (m. 2863). I soci e simpatizzanti che desiderano parteciparvi, passino in sede, seralmente, dalle 20 alle 20.30.

Associazione «XXX Ottobre». I partecipanti al convegno del S. C. A. L. si trovino questa sera alle 22 in sede. Lunedì alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo. La commissione grotte al completo è convocata per lunedì 23 corr. alle 21 precise, per importanti deliberazioni.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti al convegno indetto dalla S. C. A. L. si trovino questa sera alle 22 in sede (via della Zonta 5, secondo).

A. S. «Pro Trieste». Domani, la prima squadra calcio si trovi sul campo sportivo di Rozzol (Trattoria Nichetto) per disputare una partita amichevole con il C. S. «Pro-Trieste». L'incontro avrà inizio alle ore 15 precise.

U. S. Triestina. Con domani si iniziano ufficialmente gli allenamenti per tutte le squadre di foot-ball. Gli orari, fino a nuovo avviso, rimangono quelli dell'annata scorsa. Alle 17, si incontrerà, in partita di allenamento, una squadra mista dell'Unione con una squadra militare. La formazione della squadra verrà esposta al Caffè degli Specchi e in campo sociale.

Sezione Escursionisti «Edera». Sospesa l'adunata di sabato sera. Ritrovo invece domenica mattina alle 4.30 in piazza Goldoni, per partecipare al convegno S. C. A. L.

C. S. Ponziana. Tutti gli escursionisti e marciatori devono trovarsi domani alle 4.30 precise in via Sette fontane, presso il Cine Buffalo Bill, per partecipare alla manifestazione alpina indetta dalla «Scal». Pranzo dal sacco.

Stasera alle 21 i soci e simpatizzanti sono invitati in sede per deliberazioni della massima importanza.

I giuocatori che si recano a Fiume, si trovino domenica alle 8 precise al Bar Cirillino.

Lega Studentesca Industriale. Oggi 21 corr. alle 20, prove generali della sezione orchestrale. Domani trattenimento della sezione drammatica e concerto al Ricreatorio della Lega Nazionale di Opicina. I soci potranno intervenire in due gruppi, uno alle 16 e uno alle 19. Per andata e ritorno con l'elettrovia, è stabilito il prezzo di lire 2.20. Ritrovo al casello del tram in piazza Oberdan. Per l'occasione, resta sospesa la gita a Strugnano.

C. S. «Pro S. Giusto». I calcisti della prima squadra si trovino domani alle 15 in campo di Rozzol per incontrarsi con il «Pro Trieste».

Unione Olimpionica Triestina. Oggi alle 20.30 adunata generale.

Circolo Sportivo «Tergeste». Tutti i componenti della sezione calcio sono convocati questa sera alle 20.30, nella nuova sede, sita in Vicolo S.ta Chiara 3, sotto il castello (ex Sala Italia) per importanti comunicazioni inerenti alle partite di domani.

S. S. «Audax». I partecipanti al convegno della «Scal» si trovino domani alle 4.30 in piazza Goldoni.

Ponzianini Erranti. Tutti i calcisti in sede alle 20.30 per comunicazioni in merito alle partite di domani.

S. C. «Aquila». Gli escursionisti che partecipano al I Convegno della consorella S. C. A. L. nel bosco di Vogliano, si trovino domenica 22 corr. alle 4 agli ex Portici di Chiozza. Questa sera dalle ore 20 in poi, solito trattenimento sociale di danza.

Associazione Sportiva «Libertas». Gli escursionisti che partecipano al Convegno della «Scal», si trovino domani alle 4 dinanzi alla sede.

Associazione Escursionistica «Tocai». I partecipanti alla I Manifestazione della S. C. A. L., si trovino domani in piazza Goldoni (palazzina del «Piccolo») alle 4.15 precise.

S. C. «Adoratori dell'Alba». I calcisti sono invitati di trovarsi questa sera dalle 20 alle 22 in sede sociale (Trattoria Nichetto) per comunicazioni importanti riguardo alle partite di domani.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera dal 20 per il 21 agosto

Turno Generale: marinai: 494; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 670; carbonai: 466; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 231; marinai: 569; giov. cop. in II: 233; mozzi cop. 174; fuochisti: 933; carbonai: 564; mozzi macchina: 136.

Turno Cosulich: marinai: 184; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 96; fuochisti nafta: 135; giovani macchina: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 4; carbonai: 4; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 3; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1.

Totale inscritti al 20: 1861; imbarcati e cancellati: 40; totale inscritti al 21: 1821.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pilsna» naz. da Bombay con 943 tonn. merci, cap. Cossovich; «Narva» naz. da Calamata, con 2659 tonn. pirite, cap. Galatioto; «Palatino» naz. da Zara, cap. Barlese; «Gallipoli» naz. da Venezia, cap. Diana; «Giulia» naz. da Venezia, vuoto, cap. Zacevich; «Tasso» naz. da Cittanova, cap. Gidoni; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa; «Esquilino» naz. da Yokohama con 1614 tonn. merci, cap. Nicolich; «Leistrin» ingl. da Brisbane con 250 tonn. carne cong. e 150 tonn. merci; «Nesazio» naz. da Pola, cap. Russo.

Partirono i piroscafi: «Risano» naz. per Rovigno, cap. Giancovich; «Istria» naz. per Pola, cap. Porcurich; «S. Giorgio» naz. per Zara, cap. Scopinich; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Barlese; «Venezia» naz. per Venezia; «Helouan» naz. per Alessandria, cap. Maver; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Monte Bianco» naz. per Venezia, cap. Gerolimich; «Tasso» naz. per Fiume, cap. Gidoni; «Luisa» naz. per Susak, cap. Cosudich; «Messathauri» greco, per Stambul.

Imbarchi per ufficiali di macchina. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica: Questa Delegazione, tenuto conto che numerosi ufficiali macchinisti dei ranghi inferiori si trovano senza imbarco, si è rivolta per il loro collocamento agli altri Compartimenti marittimi del Regno, ed ha avuto la comunicazione da Genova che i secondi e terzi ufficiali di macchina possono, con maggiore facilità, trovare imbarco su quella piazza.

S'invitano perciò gli interessati a rivolgersi alla Segreteria di stato maggiore di questa Delegazione (via M. Luzzatto 9) per informazioni in proposito.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente 359. Fate domanda al R. Istituto commerciale di Trieste; la Presidenza vi comunicherà le sue decisioni. — *Monzino.* In quale dito della mano si porta la «fede» di matrimonio? Andremo in istrada e cercheremo qualche persona munita di fede e vedremo dove la tiene; sarà nostra premura informarvi del risultato. — *Olivo.* 1) Vi abbiamo già risposto. 2) Le opere di Attilio Hortis sono tutte in edizioni esaurite. — *Anita Vienna.* 1) La signorina può ottenere il passaporto per l'estero. 2) Pe un viaggio in Austria non c'è bisogno di atto di richiamo; esistono naturalmente disposizioni speciali per chi va per prendere dimora stabile.

Città. 1) Il modulo che ci avete mandato è sufficente e farvi sloggiare se voi volete andarvene. Se il padrone di casa ha bisogno del quartiere per la propria famiglia, un'opposizione non avrebbe buoni risultati. 2) Osserviamo incidentalmente e con grande raccapriccio come a Trieste, sette anni dopo la redenzione, ci sono ancora cartoline le quali producono degli stampati con tanto di «P. T.» signore; ciò è più grave della vostra disdetta.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 20 agosto: Italia 16.975; Francia 14.575; Inghilterra 25.15; New York 5.17 5/8; Belgio 14.075; Spagna 79.80; Olanda 207.575; Germania 123.20; Austria 73.10; Svezia 138.50; Norvegia 113.50; Danimarca 137.60; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.40; Serbia 9.125.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 20 agosto: Londra 172; New York 35.325; Belgio 96.60; Spagna 541; Italia 116; Svizzera 680; Danimarca 940; Olanda 1414; Svezia 942; Praga 104.30; Romenia 16.30; Ungheria 494; Germania 837.

Dopo Borsa: Londra 172; New York 35.40.

Linea aerea Trieste-Torino

Tutti i giorni escluse le domeniche.

Trieste, partenza ore 8 e 13; Venezia, arrivo ore 8.50 e 13.50; partenza ore 9.5 e 14.5; Pavia ore 11.20 e 16.20, partenza ore 11.40 e 16.40; Torino, arrivo ore 12.40 e 17.40; Torino partenza ore 8 e 13; Pavia, arrivo 9 e 14, partenza ore 9.20 e 14.20; Venezia, arrivo ore 11.35 e 16.35, partenza ore 11.50 e 16.50; Trieste, arrivo ore 12.40 e 17.40. In coincidenza con queste linee si potrà partire da Portorose per Trieste alle 7.15 e 12.15 e da Trieste per Portorose alle 12.50 e 17.50.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **«UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste».**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandata» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

AVETE bisogno personale servizio per privati, bars, hotels ecc.: Rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 10225 A

DICIOTTENNE orfana offresi per servizio buona famiglia. Risorta 3. Figlie Maria. 27424 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZA brava lavori domestici cercasi. Via Valdirivo 40, IV, sinistra. 22262 B

CUOCA tedesca per Pensione a Grado, cercasi prontamente. Presentarsi via Mazzini 43, pasticceria. 22373 B

DISPENSIERA cerca Pensione Caprera, via S. Francesco n. 4, I. 22329 B

DOMESTICA sappia cucinare, abbia pazienza bambini, cercasi prontamente. Presentarsi con certificati S. Zaccaria 6, porta 4. 61822 B

DOMESTICA per piccola famiglia con attestati, cercasi. Via Foscolo 15, piano IV, porta 12. 22237 B

DOMESTICA, ragazzetta tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 22261 B

DOMESTICA ottimi certificati, pratica bimbi, cercasi. Presentarsi via Udine n. 2, ore 9-15, Seppilli. 22255 B

DOMESTICA tutti lavori di casa percasi. Via S. Nicolò 34, III, Busutti. 22251 B

DOMESTICA cercano coniugi in villa. Via Bonomia in Gretta 431. 22298 B

DOMESTICA semplice, onesta, cercasi. Via Udine 20, I piano, porta 8. 22235 B

DONNA per assistere ammalata e lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo 22244 B

DONNA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22204 B

DONNA o ragazza di servizio cerca piccola famiglia. Via Raffineria n. 4, porta 18. 22309 B

LAVANDAIA per famiglia cercasi. Via Enrico Toti 4, II piano, Baizero. 61843 B

LAVAPIATTI cerco. Trattoria via Udine 37. 61779 B

MASSAIA, cuoca per piccola famiglia cercansi; offronsi ottime condizioni, esigendo referenze, assoluta serietà. Dirigersi negozio Nicolò 12. 22304 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori casa cercasi circa tutta giornata. S. Pellico 1, III piano, sinistra. 22277 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi Roiano Vernielis, vicolo delle Rose 445. 61795 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercano prontamente coniugi soli. Rivolgersi via Molino a vento 35, «carboneria». 61813 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco offresi. Scrivere «22121 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22121 C

ASSISTENTE tecnico edile, lunga pratica, cerca posto presso impresa costruzioni. Offerte «22240 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22240 C

CHAUFFEUR meccanico, con attestati, quarantenne, cerca posto signori o ditta. Offerte sub «61783 C» Unione Pubblicità, Trieste. 61783 C

CHAUFFEUR 30.enne cerca posto in qualche azienda, ditta, casa signorile. Offerte «22214 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22214 C

CONTABILE, dattilografa, cerca posto per alcune ore al giorno. Offerte «22265 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22265 C

CONTABILE, bilancista indipendente, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, capace dirigere piccola azienda commerciale, industriale, dispone cauzione, offresi. Offerte sub «22271 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22271 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, miti pretese, offresi. Scrivere «61785 C» Unione Pubblicità, Trieste. 61785 C

DATTILOGRAFA italiano offresi prontamente. Gentili richieste Amalia Ruff, via Petronio 1. 22328 C

DONNA di casa brava, per qualunque lavoro offresi tutta la giornata, oppure a ore. Indirizzo al Piccolo. 22227 C

GIOVANE ex carabiniere, bravissimo, cerca posto massima fiducia. Indirizzo Piccolo. 22269 C

GIOVANE 26-enne, ex coloniale, offresi per qualsiasi occupazione, disposto anche fuori residenza. Offerte «61772 C» Unione Pubblicità, Trieste. 61772 C

GIOVANE distinto, assolto Istituto Commerciale, con primarie referenze, che promette dedicare indefessa attività e diligenza, cerca posto per pronta entrata presso buona azienda quale praticante. Offerte «22219 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22219 C

MACCHINISTA patentato, lunga pratica motori Diesel, stazionari, tutte potenze, occuperebbesi quale tecnico oppure macchinista. Offerte sub «22310 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22310 C

OPERAIO onesto offresi raschiare, lucidare pavimenti e pulizia quartieri. Sebastiano 2, portineria. 7163 C

PITTORE, muratore capacissimi offronsi per qualsiasi lavoro. Cesare Battisti 2, portinaio. 22223 C

RAGIONIERE giovane, disponendo alcune ore giornaliere, assumerebbe tenuta contabilità, azienda industriale o commerciale. Miti pretese. Offerte «22233 C» Union Pubblicità, Trieste. 22233 C

SIGNORINE tre, volonterose, di buona famiglia, cercano occupazione all'estero presso buone famiglie; preferiscesi Egitto. Bianca Antonini, via Mazzini 8, I, Gorizia. 10223 C

TRENTENNE, direttore commerciale, amministrativo presso Anonima Milanese, conoscenza assoluta tedesco-italiano, francese, spagnuolo, inglese, volendo trasferirsi a Trieste per ragioni famiglia, offresi a seria ditta. Gentili offerte «10222 C» Unione Pubblicità, Trieste. 10222 C

TRENTOTTENNE attivo, energico, conosce quattro lingue, cerca ditta in fanifatture per vendere stoffe, bancheria, seterie, calzature, per cassa, a rate, a famiglie, nell'Istria. Carso. Offerte «61773 C» Unione Pubblicità, Trieste. 61773 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MAESTRO muratore assume qualsiasi lavoro con garanzia; prezzi minimi. Settefontane 222, II. 22250 CC

SCALPELLINO lastricatore assume qualsiasi lavoro in marciapiedi e impianti stradali a prezzi di giornata. Telefono 4162. 22257 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica, presentatevi all'Antica «Cinegrafica» Romana (metodo italo-americano). Filiale Trieste, Corso 31. Preparazione anche casa propria. 21367 D

APPRENDISTE paganti assume Salone modisteria Resch, XX Settembre 25. 61646 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas cercansi. Via Rossetti 5. 61768 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante per sabato. S. Vito n. 5. 7160 D

CHAUFFEUR o meccanico triestino, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22258 D

DIRIGENTE segheria lunga esperienza, capace, sloveno, per Carnaro cercasi. Offerte con «Curriculum vitae» e pretese sub «N. 10198 D» Unione Pubblicità, Trieste. 10198 D

FALEGNAMI mezzi lavoranti cercansi. Palladio 5. 1000 D

GARZONA stiratrice assume subito stireria Battisti 20. 22241 D

LAVORANTE barbiere di prima, eventualmente stabile, cercasi. Brunner 6, barbiere. 22321 D

LAVORANTE barbiere o mezzo lavorante cercasi. Crosada 5, Ridrignez. 7167 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67. Nice (Francia). 5825 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Jacopo Cavalli (laterale Foscolo). 22301 D

PETTINATRICE abbia henna orientale autentica per tingere cercasi. Offerte «61791 D» Unione Pubblicità, Trieste. 61791 D

RAGAZZE per fabbrica cercansi. Indirizzo al Piccolo. 22245 D

RAGAZZO per fabbrica specchi cercasi. Guarrini, via Barbariga, Roiano. 61831 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Vincenzo Bellini, 13. 22309 D

RAGAZZO pratico per macelleria, con buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22247 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Conti e Media. 22246 D

RAGAZZO (accompagnato) cercasi per ufficio. Molingrande n. 20, Puhar. 22332 D

RISCUOTITORE capace, con cauzione lire 1000, condizioni provvigione, cerca ditta Grüner. Madonnina 44. 61827 D

SIGNORA, signorina civile, affettuosa, cura, assistenza bambini, cercasi. Offerte «61797 D» Unione Pubblicità, Trieste. 61797 D

SIGNORINA apprendista, di buona famiglia, cercasi. Salone di Pettinatura Lupoli, Piazza G. Verdi n. 1. 7162 D

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta italiano e tedesco, pratica lavori ufficio cerca per pronta assunzione la Soc. An. Macchine Ing. Colorni, Punto franco Vitt. Fr. III, Mag. 25 (vis-à-vis Ford Motor Company). Presentarsi con certificati ore 10-12. 61634 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese viene ricercata da primaria Ditta. Offerte indicando referenze e pretese «61602 D» Uione Pubblicità, Trieste 61602 D

TECNICO-dentista, preferito in lavori d'oro e in caucciù, cercasi per pronta assunzione. Offerte al dott. Winkler, Abbazia, Villa Schauzer. 10212 D

VENDITRICE pratica per pistoria cercasi. Offerte indicando posti già occupati «22216 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22216 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA un letto, salotto e bagno, oppure salotto ammobiliato con letto e bagno, cercasi prontamente. Scrivere Lloyd's Register, Via Borsa n. 2. 22137 E

AMMOBILIATA cercano subito coniugi soli assenti giorno, minimo disturbo. Offerte «61836 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61836 E

AMMOBILIATA, pulizia accuratissima, cerca stabile presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «61804 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61804 E

CAMERA grande, vuota cerca signora sola, benestante. Offerte «61777 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61777 E

CAMERA matrimoniale con salotto, stufa, bagno, comfort, posizione centrale, cerca prontamente distinto signore stabile. Offerte «61801 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61801 E

MATRIMONIALE cercano scapoli paraggi Acquedotto. Offerte «61815 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61815 E

STANZA soleggiata, semiammobiliata, con salotto, entrata libera, dintorni città, cercasi per 1.o settembre. Offerte «22091 E» Unione Pubblicità, Trieste. 22091 E

STANZA vuota, possibilmente altra ammobiliata, luce, cercansi. Scrivere «21923 E» Unione Pubblicità, Trieste. 21923 E

STANZA matrimoniale ariosa, con luce, massima pulizia cercano giovani sposi. Offerte con prezzo «61818 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61818 E

STANZA matrimoniale ammobiliata con comodo cucina cerca distintissima signora con bambina tredicenne. Offerte «22218 E» Unione Pubblicità, Trieste. 22218 E

STANZE vuote due, tre, paraggi S. Nicolò, cercansi. Offerte «22295 E» Unione Pubblicità, Trieste. 22295 E

STANZETTA chiara, semiammobiliata, nessun disturbo, cerca signora 1.o settembre. Gentili Offerte «61766 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61766 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA bellissima, libera, luce elettrica, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 22298 F

A. CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Fabio Severo 39, ex 16, II piano. 30040 F

A. CAMERE ammobiliate, vuote, soffitte, comodità cucina, affittansi. Battisti 13, primo. 61850 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, pied-à-terre, garçonnieres, libere, affittansi. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 61851 F

A. MATRIMONIALE comodità cucina, diverse per scapoli, uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10225 F

AMMOBILIATA pulita affittasi a distinto stabile per 1.o settembre. Via M. d'Azeglio 20, porta 10. 22308 F

AMMOBILIATA bellissima, grande, soleggiata, scrupolosa pulizia, luce, con vitto, affittasi a distinta persona. Istituto 22, I, sinistra. 22259 F

AMMOBILIATA semilibera, luce, affittasi a distintissimo. Molingrande 44, quarto piano. 61829 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi due distinti signori. Maiolica 17, primo. 61844 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, affittasi signore solo 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 22294 F

AMMOBILIATA uno due letti, eventualmente vitto offro. Gatteri 46, II, destra. 22300 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente a distinto. Ruggero Manna 12, porta 2. 22272 F

AMMOBILIATA bella, affittasi distinto. Visitare 10-13, 17-20. Ventisettembre 14, terzo. 22267 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto presso piccola famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 61776 F

AMMOBILIATA centrica, pulitissima, luce, affittasi a distinto, serio. Slataper 6, III, sinistra. 22203 F

AMMOBILIATA, vitto scrupolosa pulizia, affittasi da piccolissima famiglia a distinto. Vasari 19, porta 10. 22210 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, affittasi prontamente a signore distinto. Roiano, Montorsino 13, terzo. 22213 F

AMMOBILIATA con vitto 1 o 2 persone affittasi. Guerrazzi 15, I, 9. 61816 F

AMMOBILIATA affittasi a distintissimi, paraggi Tribunale. Indirizzo Piccolo. 22326 F

AMMOBILIATA comodo cucina, luce, eventualmente vito affittasi coniugi. Denza 1, porta 6. 7164 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 61826 F

AMMOBILIATE due, pulitissime, luce, affittansi. Piazza Valle 1, I, porta 9. 61769 F

CAMERA matrimoniale affittasi, con vitto, a due distinte persone. Canova 22, III, 17. 61842 F

CAMERA bellissima trovano amici, coniugi, esclusa cucina. Gatteri 13, 10. 22238 F

CAMERA bellissima ambiente distinto, affittasi un mese, eventualmente stabile. Indirizzo Piccolo. 22284 F

CAMERA ammobiliata presso famiglia distinta affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, III. 22260 F

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Stopani 5, II, destra. 22249 F

CAMERA matrimoniale e camera pranzo, comodo cucina affittansi presso signora sola, dalle 10 in poi. Viale XX Settembre 57, IV p. 61803 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina affittasi a signorina. Indirizzo Piccolo. 61846 F

CAMERE bellissime, molto pulite, ammobiliate, uno due letti, vitto, soli inquilini, qualcuna anche ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22286 F

MATRIMONIALE scrupolosa pulizia, luce, affittasi. Toro 4, II, angolo Ventisettembre. 22311 F

MATRIMONIALE, anche vuota, pure elegantemente ammobiliata, comodo cucina, coniugi soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22236 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, salotto, cucina, presso persona sola, tutto ingresso libero, soli, prontamente affittansi vicino Tribunale. Indirizzo Piccolo. 22286 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affitta signora sola a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 61849 F

PIANO elevato di negozio, telefono, centralissima posizione, affitasi per ufficio senza affluenza clienti. Indirizzo Piccolo. 61729 F

STANZA matrimoniale bene ammobiliata, camera pranzo, uso cucina, inquilini soli, ingresso libero, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 22286 F

STANZA bella due letti, luce, affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 22303 F

STANZA per due signori, massima pulizia, buona pensone, luce elettrica, I piano, presso famiglia tedesca, affittasi. Chiozza 39, destra 22230 F

STANZA bellissima affittasi a distinto signore. Gatteri 41, III. 61771 F

STANZA vuota, ingresso libero, II piano, centro città, affittasi prontamente uso ufficio. Insi. Chiozza 12, quarto. 51781 F

STANZE due uso ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 22230 F

STANZE due, vuote o ammobiliate ingresso libero, affittansi distinti. Coroneo 29, I piano, porta 7. 61843 F

STANZE due, bellissime, grandi, centro, II piano, affittansi per ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 22282 F

STANZETTA bella, affittasi. Udine 53, primo, sinistra. 22299 F

STANZETTA ammobiliata, escluse donne, affittasi. Chiozza 12, quarto. 61781 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 22211 G

ESAMI riparazione, corso ammissione scuole medie, licenza cittadina. Lezioni particolari, collettive. Scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 22322 G

FRANCESE inglese, prof. Charles mr. Herbet Evers. Londra. Via Chiozza 26, II. 61612 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 10221 G

LEZIONI dattilografia, su nuove macchine Underwood. Mohovich. Mazzini 17. 1643 G

PROFESSORESSA di lingue, istruisce. Viale XX Settembre 46, porta 7. 61243 G

UFFICIALE desidera scambio conversazioni italiano-tedesco, persona distinta, disinteressata. «61798 G» Unione Pubblicità, Trieste. 61798 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Doberman nero satine rossiccio, rinvenuto. Via Media 31, corte. 22297 H

CANE caccia, risponde nome Lu-Lu rinvenuto. Il proprietario può ritirarlo, in S. M. M. Inf. S. Anna n. 195, presso Richter. 61464 H

CONSEGNATE portafoglio trovato con fotografie al Piccolo, mancia generosa. 61778 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, grandi, piccoli, affittansi ovunque. Sandri. Trentaottobre 14, pianoterra. 61851 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, paraggi giardino, altri 4-6 stanze, uno in villa. Ammobiliati, subaffitto, magazzini disponibili. Via Machiavelli n. 24, pt. 10225 I

APPARTAMENTO signorile, affittasi, tre locali, tre anni anticipati. Canova 9, porta 22. 22289 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, accessori, altri diverse grandezze, posizioni, affittansi. Informazioni. Gelsi 5, primo. 22317 I

APPARTAMENTO 6 stanze, villa, giardino, altri 2-7 stanze, città, campagna, senza buonuscita, affittasi. Battisti 13, primo. 61850 I

CAMERA camerino cucina, in villa, tutto ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61796 I

CAMERA stanzetta cucina, pianoterra. Settefontane 47, interno. Signora Ivancev, scambiasi camera cucina. 22324 I

CAMERE (due) vuote, tutto uso cucina, comfort, centro, affittasi due persone, inaccepibili referenze. Scrivere «61845 I» Unione Pubblicità, Trieste. 61845 I

GARAGE posteggio per 2 auto, altro per uno, magazzino vasto, luce, acqua, affittasi. A. Volta 10, cortile ore 16-18. 61805 I

LOCALE libero, adatto qualsiasi genere, sito via Rossetti, affittasi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 61833 I

MAGAZZINI diversi, stanze ammobiliate, affittasi. Luzzatto. Raffineria 3. Trattoria. 7171 I

MAGAZZINO grande con tettoia, acqua e luce, affittasi prontamente. Rivolgersi via Leo 15. 22234 I

MATRIMONIALE comodità moderne, poggiuolo, affittasi. Escluso cucina. Piccolomini 8, porta 8. 22242 I

PORTINERIA camera cucina, bella vista, scambio con quartiere 2 camere. Indirizzo Piccolo. 22330 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, termosifone, ascensore, posizione centralissima, eventualmente adatto ufficio, scambiasi con uno centrale, quattro stanze, tutto comfort. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «61732 I». 61732 I

QUARTIERE due stanze cucina, 100 mensili, un anno anticipato, al Cacciatore, affittasi. Rivolgersi S. Michele 10, porta 3. 22332 I

QUARTIERE via Mazzini 22, per ufficio od altro, affittasi. Rivolgersi Mazzini 18, primo piano. 22228 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, gas, luce, giardino, Scorcola, scambio con 2 o 3, paraggi Dante, Carducci, trattasi proprietario. Offerte «61810 I» Unione Pubblicità, Trieste. 61810 I

QUARTIERE due stanze e cucina, S. Giovanni, ammobiliata matrimoniale e cucina, causa partenza, affittasi prezzo mite. Rivolgersi: Ristorante alle viole, 12-14. 22291 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente, comfort, centro, 2 anni anticipati. Offerte «22331 I» Unione Pubblicità, Trieste. 22331 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucinetta e closet, termosifone, luce, gas, giardino, affittasi senza buona entrata. Rivolgersi solo dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 61792 I

QUARTIERINO acqua, luce, gas, affittasi, rifondendo piccole spese. Indirizzo Piccolo. 22254 I

UFFICIO centralissimo 7 stanze, 2 camerini, pigionasi. Indirizzo Piccolo. 22268 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO moderno sei stanze e cucina, tutto comfort, eventualmente villa, posizione centrale, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61847 L

CAMERA cucina vuote, semiammobiliate, cercano due persone adulte, indennizzando spese. «22306 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22306 L

NEGOZIO vuoto, grandezza media, centro, cercasi. Offerte «22296 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22296 L

OFFRO un anno affitto anticipato per quartiere camera cucina. Boccaccio 11, II, Iarosi. 61782 L

QUARTIERE cercasi tre stanze, comfort, soleggiato, primo piano, centrale, eventualmente scambiasi con altro centralissimo. Scrivere «22263 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22263 L

QUARTIERE vuoto 1-2 stanze, camerino, cucina, cercano coniugi soli, distinti. Offerte «61764 L» Unione Pubblicità, Trieste. 61764 L

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, ariosa, non affitto alto, paraggi Rossetti, cerca impiegato 2000. Indirizzo Piccolo. 22205 L

QUARTIERE di camera grande, camerino, cucina, soleggiata, non fuori città, cercano sposi pagando 2 anni affitto anticipato, o spese. Offerte «22205 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22205 L

QUARTIERINO vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, acqua, luce, gas, posizione ariosa, casa pulitissima, cerca bancario triestino, indennizzando spese o anticipando annuo affitto. Scrie offerte con prezzo «22221 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22221 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCO marmo con caldaia, vaschetta e spina, bottame, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7150 M

BANCO, tabella, parete legno e vetro, vendonsi. Corso V. E. 45, p. I. 22187 M

CANE lupo pura razza, giovane, vendesi. Risorta 1, terzo, porta 14, dalle 8-11 ant. 61809 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi. Via Ghiaccera 2, secondo. 61825 M

CARROZZELLA per sedersi, 80 lire, vendesi. Madonna Mare 6, I. 7165 M

CARROZZELLE 2 pieghevoli, occasione, vendonsi Mazzini 46. Fabbrica cesti. 61828 M

CASSA forte grande N. 5, vendesi occasione. Via Coroneo 17, I, dalle ore 8-12, 15-18. 22225 M

CHIUSURA a vetri per scrittoio con tramezzi, m. 5x3, alta circa 3 m. vendesi. Fabbrica colori. Zankl. Barcola Riviera 12. 61786 M

GATTINI piccoli regalo. Michelangelo 1, III. 22212 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con dischi, vendo buon prezzo. Liaci. Riborgo 9. 22243 M

INDUMENTI vestiario uomo, usati, vendo. Indirizzo Piccolo. 61854 M

MACCHINA cucire nuova, garantitissima, vendesi lire 500. Lezioni ricamo. Cervellini, Muratti N. 4. 10099 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi occasione causa bisogno. Beccherie 3, I. 61817 M

Oggi spirò serenamente alle ore 18, dopo brevi sofferenze

VITTORIO FLORIT

INDUSTRIALE

Straziati da indicibile dolore, la moglie **MARIA** nata **DECOLLE** ed i figli **Prof. PIETRO, MARIA, GILDA, ANITA, PINA, VITTORIO, ROSETTA, LAURA, LIDIA e ALDO** unitamente ai parenti, danno parte di tanta sciagura a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo Domenica alle ore 10.

Il convoglio partirà da via S. S. Martiri 7.

Trieste, 20 agosto 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Vittima di un infortunio sul lavoro, dopo lunghe e inenarrabili sofferenze, confortato dalla S. Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio

Pietro Draghichievich

primo ufficiale di macchina del Lloyd Triestino

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **MARIA nata SBISA'**, la madre **EUFEMIA nata ZULIANI**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti, partecipano il tristissimo annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 21 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla via Cereria N. 14.

Trieste, 20 agosto 1926.

Famiglie: DRAGHICHIEVICH, SBISA', PERCICH, MICHELINI

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Ieri mattina alle ore 6, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi serenamente, munito dei conforti religiosi

MARCELLO PIRONA

d'anni 85

Accasciati dal dolore, ne annunciano la morte agli amici e conoscenti, la consorte **ANNA** in unione ai figli **RODOLFO** (assente), **GUGLIELMO, EDVIGE in RAINER** (assente), **MARIA ved. dott. GANSER, FRANCESCO, PAOLO** (assente), **ANTONIO, dott. MARCELLO**, la sorella **ADELE ved. PAGAN**, il genero, le nuore, i nipoti ed i congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 22 corr. alle ore 9.30, partendo il mesto convoglio dalla via Giuseppe Vidali N. 4.

Trieste, 21 agosto 1926.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Antonio Della Janna

spirava questa mane dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore la moglie **LUCIA**, i figli **GIOVANNI e DOMENICO**, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati e gli altri parenti tutti, che ne dànno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata sabato 21 corr. alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena, direttamente a S. Giovanni di Polcenigo, dove avranno luogo i funerali.

Trieste, 20 agosto 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

ROMEO BOSUTTI

spegnevasi questa mane dopo lunghe e penose sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore, la madre **EUGENIA ved. BOSUTTI**, i fratelli, le sorelle, le cognate ed i cognati, che unitamente a tutti gli altri parenti, dànno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno sabato 21 corr. ad ore 17, partendo dalla casa N. 3 di via A. Vittoria.

Trieste, 20 agosto 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

ADELIA SCHWAGEL

nella fiorente età d'anni 18, dopo brevissime sofferenze si spense questa mane, lasciando nel più profondo dolore il padre **VITTORIO**, le sorelle **GIOVANNA, EMILIA in LISTUZZI e AMALIA**, i fratelli **GUSTAVO e VITTORIO** e le congiunte famiglie **GRAUNER, MONCARO e LISTUZZI**, che ne dànno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 22 corr. alle ore 10, movendo dalla casa N. 20 di via Donota.

Trieste, 20 agosto 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Ieri sera si spense serenamente come visse, la nostra santa mamma.

MARIA ved. FURLAN

Con l'animo straziato, i figli desolati **VITTORIO, FILOMENA, ANTONIA e MARIA in FERFOGLIA** col marito **GIOVANNI** e nipoti, ne dànno l'annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 21 corr. alle ore 14.30, movendo il convoglio dalla via dei Gelsi N. 4.

Trieste, 20 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per tante attestazioni di stima tributate alla memoria del loro amatissimo

ANTONIO VIEZZOLI

ringraziano dal profondo del cuore, i parenti tutti, la **Federazione dei Sindacati Fascisti**, il **Sindacato Tramvieri Fascisti, la Direzione del Tram**, i signori impiegati, controllori e colleghi, i **Giovani Esploratori Italiani**, gli amici e tutti i buoni vicini che tanta parte presero al loro dolore.

Famiglie VIEZZOLI - PETTENER

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, o in altra guisa, vollero onorare la memoria della sua adorata mamma

Maria ved. Ambrosich

Un particolare ringraziamento vada al chiarissimo medico curante signor **dott. Pino Konich**, che con affettuose cure cercò in ogni momento e con tutte le risorse della scienza, di lenire le sofferenze della cara defunta.

Trieste, 20 agosto 1926.

Famiglia AMBROSICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, in unione ai congiunti tutti, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la cara memoria del suo adorato

SILVIO

Famiglie ZANIER

MACCHINA scrivere «Hammond» perfettissima, quasi nuova, vendesi. Via Burlo n. 1, secondo sinistra. 61832 M

MACCHINA scrivere marca rinomata, modello nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 22273 M

MACCHINA cucire buonissimo stato, vendo buon prezzo. Liaci. Riborgo 9. 22243 M

MACCHINA scrivere «Adler» visibile, perfetta, occasione. Indirizzo Piccolo. 61767 M

MACCHINA cucire, nuovissima, vendesi occasione causa partenza, dalle 2-4 pom. Indirizzo Piccolo. 61780 M

MACCHINA a braccio da calzolaio, vendesi. S. Giov. in Monte 12. 61812 M

MACCHINA scrivere Underwood, Mercedes, Staever, Adler, piccole da viaggio, vende Muller. Ireneo sei. Telefono 9-97. 7166 M

OCCASIONE causa cambiamento negozio, vendo macchine cucire nuove, usate, sotto prezzo fabbrica. Carducci 30. Negozio. 61876 M

OGGETTI artistici, vetrami, galanterie, terraglie, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22281 M

OTTOMANA e macchina cucire, vendonsi entro giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 61803 M

PELLI petit-gris [illegible] qualità [illegible], per completo mantello, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61794 M

PRESSA copia lettere, vendesi. Palestrina 2, II sinistra. 61788 M

RADIOTELEFONO nuovo francese, 4 valvole, accessori, perfetto, antenna-quadro, vendesi occasione, oppure scambiasi scrivania americana, biblioteca. Indirizzo Piccolo. 61833 M

SPECCHIO cristallo molato, m. 2x1.30, vendesi. Corso Garibaldi 22, corte. 61765 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, vestiti neri L. 145, vestiti usati, calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 6. 22061 M

VESTITO uomo finissimo, seta cruda, ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1742 M

VESTITO sport, stivali, indumenti lana, vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 7, V, centro. 61857 M

VESTITO scuro, buono stato, vendesi. Battisti 22, pianoterra. 22220 M

VIOLINI 2, trequarti, mezzo, occasione vendonsi. Foscolo 27, porta 10. 22320 M

VIOLINO, arco, finissimo vendesi lire 250. Indirizzo al Piccolo. 61891 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale usata, portato 200-300, damigiane, sedie, cercansi. Offerte «61710 N» Unione Pubblicità Trieste. 61710 N

BRACCIALETTO oro 18, comperasi occasione. Torrebianca 14, magazzino macchine. 22319 N

TENDA cerata, grande, cerco. Indirizzo al Piccolo. 61770 N

VIOLINO qualunque grandezza, anche guasto, cercasi, purchè d'occasione. Studio mandolinistico. Viale Venti Settembre 12, III. 61793 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 61202 NN

Al prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, San Lazzaro 19. Confrontate. 1000 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto, faggio, matrimoniali, lire 1850 poi, cucine 800 poi, attaccapanni, scrivanie, prezzi occasione. 60220 NN

ARMADIO vendesi. Via Pietro Zorutti 267, p. 3, Ponziana. 2229 NN

ATTACCAPANNI e cucina completa, poco usata vendonsi. Via Rossetti 15, terzo, destra, dalle 10-11. 61237 NN

BANCHI, scansie, chiusura scrittoio e due pulti vendonsi in giornata. Rivolgersi Giov. Sivitz, Riva Grumula 6. 61806 NN

CAMERA letto nuova, matrimoniale, psiche, specchi, marmi, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 22318 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con suste, 1700, vendo causa partenza. Corso Garibaldi 29, primo. 22365 NN

CAMERA pranzo vendesi. Soltanto la mattina. Indirizzo al Piccolo 2223 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, cucina, vendonsi prezzo occasione. Ghiberti 30, II. 22256 NN

CAMERA matrimoniale, salotto, cedo causa partenza. Romito, via Giulia 12. Visitare 13-19. 61713 NN

CAMERA porte piene, nuova, ordinata 4200, vendo, causa partenza, lire 2500. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 22217 NN

CAMERA pranzo, letto e studio, nonchè singoli mobili, vendonsi straoccasione. Piazza Vico 2. 61853 NN

CAMERA pranzo bellissima, lavoro garantito, vendesi occasione, lire 3000. Foscolo 11, falegname 22325 NN

CAMERA letto frassino fiorato, stanza pranzo stile barocco, salotto studio, palissandro finissimo, vendonsi. Foscolo 9, magazzino. 22325 NN

COMO' sei cassetti palissandro, oppure argentiera, acquistasi. Sandri, Trenta Ottobre 17, pt. 61851 NN

CUCINA con marmi vende falegname. Via Enrico Toti 17, corte 22224 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, camera massiccia, vende falegname, occasione. Solitario 2, porta 9. 7170 NN

DIVANI e suste (cassoni a molle) usati, anche dettaglio, vendesi forte partita. Rivolgersi Hotel Moncenisio, ore pomeridiane. 22262 NN

FORNIMENTO canapè e poltrone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2220 NN

LETTI due, suste, materassi 550, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 22318 NN

LETTI due, pagliericci due, puntati, sgabelli, tutto massimo ordine, vendonsi. Felice Venezian 9, primo. 61830 NN

LETTO, susta, lavamano con marmo e specchio, armadio per biancheria, sgabello, tavolo cucina letto ferro pieghevole, vendonsi dalle 15. Piccolomini 8, porta 12. 22315 NN

MOBILI scrittoio, vendonsi. Rivolgersi portintio Mazzini 30, dalle 11-12. 21960 NN

MOBILI usati vendonsi causa partenza. Via Giustinelli 8, terzo, sinistra. 61839 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11693 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 32111 NN

PIANINO incrociato vendesi lire 3500, pianoforte viennese perfetto 900, altro 1100. Via Sanità 16. 22112 NN

PIANINO concerto incrociato, trepedali, vendesi anche ratealmente. Solitario 25 III. 22248 NN

PULTO americano con poltrona portamusica nero, vendonsi. Gatteri 7, V, centro. 61856 NN

SCRITTOIO americano grande, con rouleaux basso, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte «22292 NN» Unione Pubblicità Trieste. 22292 NN

SCRIVANIA, tavolini, poltrone, scansie, macchina scrivere ecc. vendonsi causa partenza. Rittmeyer 12, secondo. 61819 NN

OTTOMANA moderna, prezzo vera occasione. Vedere per credere. Maurizio 16, terzo. 22327 NN

OTTOMANE foderate stoffa, 20 tipi assortiti, vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 22316 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. ORO, argento compero pagando prezzi altissimi. Stermin, Mazzini 43. 61570 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, platino, acquista Signoretto, corso V. E. 2. 21896 O

A. A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte della Fabra. 22253 O

BURRO pressato, primissima qualità, a lire 20; formaggio mezzo grasso lire 6 kg. spedisce franco spese Alfredo Verzegnassi, Gorizia. 1843 O

CAPPELLI guarniti lire 30 in poi; riformature feltri, prezzi convenienti. Modisteria, XXX Ottobre 15. 22313 O

LIQUIDAZIONE per fine stagione di tutti gli articoli estivi da signora, a prezzi di vera occasione, presso Jess, corso Garibaldi 15. 22283 O

PARTITA tavoloni quercia vendesi. Madonna Mare 3, magazzino carboni. 7161 O

PRESERVATIVI sicurissimi, infallibili, unicamente «Sanitas», soltanto Steindler, XX Settembre 12. 22276 O

UVA da tavola, per vinificazione, pere, meloni ecc. spedisco giornalmente freschi. Riflettenti scrivano «22270 O» Unione Pubblicità Trieste 22270 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA, viaggiatore, per commercio agricolo vivo cercasi. Offerte dettagliate «22236 P» Unione Pubblicità, Trieste. 22236 P

RAPPRESENTEREI, verso provvigione, ottime ditte alimentari, coloniali, ecc. Dispongo numerosa clientela Venezia Giulia, Jugoslavia. Primarie referenze. Scrivere «61840 P» Unione Pubblicità Trieste. 61840 P

STABILIMENTO floricoltura avviatissimo, modernamente composto, centro, frequentatissimo, vendesi causa malattia proprietari. Spiegazioni presso Troha Maribor, Slovenska 2, S. H. S. 22308 R

VIAGGIATORE d'una società prodotti alimentari, introdotto Venezia Giulia, Jugoslavia, conoscenza italiano, croato, tedesco, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere «61941 P» Unione Pubblicità Trieste. 61941 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO 16-22 HP cerco, pagando 2000, resto 1000 mensili. Offerte «61799 Q» Unione Pubblicità Trieste. 61799 Q

B.S.A. 350, ottime condizioni, vendo. Indirizzo al Piccolo. 61787 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuova, vendesi causa partenza. Piazza Vico n. 9. 22279 Q

BICICLETTA inglese, poco usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61820 Q

CAUSA scioglimento società vendesi-scambiasi con merce automobile 6 posti, illuminazione elettrica, smontabile, perfettissima. Rivolgersi Garage, Fabio Severo 30, tel. 3-40. 61814 Q

MOTO Fongry, buonissimo stato, vendo lire 4000. Rivolgersi Ristorante «Alle viole», 12-14. 22291 Q

MOTO Triumph, 4 valvole, impianto elettrico, piena efficienza, vera occasione, vendesi. Madonna del Mare 9, elettricista. 64652 Q

MOTOCICLETTE, biciclette, uomo, donna, grande vendita rateale. Agenzia Peugeot, Liaci, Riborgo 9. 22243 Q

OCCASIONE vendesi motocicletta Bianchi. Garage Ferluga, S. Francesco n. 31, dalle 11 alle 13. 22293 Q

PARTI ricambio nuove, usate; 2 carrozzerie 6 posti; autocarro Fiat Vienna, Itala 50 torpedo, Ford, liquido oppure cambio. Pietà 3, telef. 2837. 61855 Q

SPA tipo 23, carrozzata 6 posti torpedo, ottimo stato di funzionamento, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61806 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, commestibili, bene avviato, vendesi. Informazioni Malcanton 18. 7163 R

CAFFETTERIA-gelateria, macchinario vendesi a prezzo irrisorio. Sanità 11, dalle 10-12. 22362 R

INTAVOLAZIONI da 5000 in poi offronsi. Offerte «61790 R» Unione Pubblicità Trieste. 61790 R

LATTERIA-caffè con annesso laboratorio lucrativo, bene avviata, grande avvenire, arredata completamente, locale stupendo, adatto ammettere bella gelateria, affittanza assicurata, vendesi con decreto. Indirizzo Piccolo. 10206 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, liquori, vini, salumi, vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo 7172 R

NEGOZIETTO erbaggi, latte, vendesi prontamente buon prezzo, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 22314 R

NEGOZIO arredato, frutta, erbaggi, occasione vendesi, esclusi mediatori, dalle 15 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 22307 R

PRESTITO 10.000 cercasi. Restituzione con cessione rendita 500 mensili. Buon interesse. Assoluta garanzia. Offerte «7169 R» Unione Pubblicità Trieste. 7169 R

70.000 lire disponibili primo rango città. Offerte «22226 R» Unione Pubblicità Trieste. 22226 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BENI immobili compransi per conto società. Offerte Unione Pubblicità Trieste «61789 S». 61789 S

CASA con osteria, buona posizione, vendesi. Offerte Unione Pubblicità Trieste «61811 S». 61811 S

CASA città, forte rendita, 235.000; altra 150.000, con 300 tese giardino; altra 135.000 vendonsi. Leban, Toro 14. 22258 S

FONDO S. Giovanni, vicinanza tram, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61800 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Venezia, Capodistria (Semedella). Settembre pensioni prezzi ribassati. Posizione incantevole. 22287 T

BARCOLA cercasi camera, cucina, oppure comodo cucina, dal 1.o settembre. Offerte Unione Pubblicità Trieste «61834 T». 61834 T

CASTELLO di Moccò, stazione ferroviaria, si affittano stanze con pensione, per villeggiatura. 22237 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

AMERICANO ricchissimo (farmer), quarantenne, bella presenza, sposerebbe ragazza, vedova, divorziata, piacente, affettuosa. Età, dote, condizione sociale, indifferenti, purchè disposta stabilirsi in America. Scrivere fiduciosamente, non anonimo, «22266 U» Unione Pubblicità Trieste.

COMMERCIANTE-rappresentante, serio, colto, onesto, vedovo, 36 anni, solo, sposerebbe signorina o giovane vedova indipendente, dote contanti, minimo 30.000, per concessione deposito farine, ridente paese del litorale adriatico, affetto, riconoscenza, sicuro avvenire. Offerte anonime sub «10224 U» Unione Pubblicità Trieste. 10224 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT-jours artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. 61650 V

ACQUA Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougere, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 61688 V

CHIROMANTE, grafologo, professore proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. Soli pochi giorni a Trieste. Via Ginnastica 18, II destra, dalle 9-13 e 15-20. 10186 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telefono inter. 2064, villa propria. 21795 V

MOBILI veduti giovedì via Slataper 1, sono disposizione. 22264 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza, S. Maurizio 10, I. 61784 V

PULITURA vestiti uomo, lire 18; tintura 23. Massima esattezza. Tintoria, Corso 39. 61774 V